

N. 7.852 di rep.

N. 4.080 di racc.

Verbale di assemblea speciale

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2011 (duemilaundici)

il giorno 31 (trentuno)

del mese di maggio

in Milano, nella casa in via Agnello n. 18.

Avanti a me **Carlo Marchetti** notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è comparso il signor:

- **Mazzotta Roberto**, nato a Milano il 3 novembre 1940, domiciliato per la carica in Milano, Foro Buonaparte n. 24, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, dichiarando di agire quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e nell'interesse della società per azioni quotata:

"Sopaf S.p.A."

con sede in Milano, Foro Buonaparte n. 24, capitale sociale sottoscritto e versato euro 80.100.090,32, numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale: 05916630154 e iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1048481 (di seguito: la "**Società**"),

mi chiede di far constare dell'assemblea speciale dei portatori delle Obbligazioni del Prestito Convertibile denominato "SOPAF 2007 - 2012 convertibile 3,875%" emesso dalla società stessa, riunitasi in Milano, corso Magenta n. 61, in data

10 maggio 2011

giusta l'avviso di cui infra, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure infra riprodotto.

Aderendo alla richiesta, do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta assemblea è quello di seguito riportato.

Il dottor Roberto Mazzotta presiede l'assemblea nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e, anzitutto (ore 11,35), incarica me notaio della redazione del verbale e quindi:

- dà atto che l'Assemblea è stata convocata mediante avviso pubblicato, nei termini di legge in data 6 Aprile 2011 sul sito internet della Società e sui quotidiani il "Sole 24 Ore" a pag. 37 e "Finanza & Mercati" a pag. 8;
- ricorda che l'Assemblea è stata convocata per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del Giorno

1. *Modifica dei termini e condizioni del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%". Deliberazioni inerenti e conseguenti;*

- informa che è stata predisposta la registrazione dell'ordinaria riunione assembleare al solo fine di agevolare la verbalizzazione;

- comunica che, per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Comparsente, sono presenti i Signori Giorgio Magnoni (Vice Presidente e Amministratore Delegato), Luca Emilio Ales-

sandro Magnoni e Mario Rey, assenti giustificati gli altri Consiglieri; per il Collegio Sindacale, sono presenti i Signori Stefano Morri (Presidente), David Reali ed Enrico Grosso;

- segnala che è presente inoltre il Rappresentante Comune degli Obbligazionisti avv. Roberto Zanchi;

- ricorda che l'Assemblea, come specificato nell'avviso di convocazione, riguarda esclusivamente gli obbligazionisti titolari delle numero 56.406.724 obbligazioni convertibili del valore nominale di euro 0,88 ciascuna, costituenti il prestito obbligazionario Convertibile "SOPAF 2007 - 2012 convertibile 3,875%" emesso in base alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2007;

- ricorda inoltre che ai sensi dell'Art. 14 del Regolamento del prestito obbligazionario Convertibile "SOPAF 2007 - 2012 convertibile 3,875%" l'Assemblea degli Obbligazionisti, avendo ad oggetto modifiche del Prestito Obbligazionario, delibera con il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino almeno la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte;

- informa che l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di SOPAF S.p.A. tenutasi in data odierna ha deliberato, tra l'altro, in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno, approvando le relative proposte di delibera:

- Modifica dei termini e condizioni del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%"; aumento del capitale sociale a pagamento, per un ammontare massimo pari ad Euro 49,7 milioni, a servizio del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2015 convertibile 3,875%" come riveniente dalla modifica dei termini e condizioni del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%", con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del codice civile, previa revoca dell'aumento di capitale deliberato in data 29 giugno 2007. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

- Emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Sopaf S.p.A. di nuova emissione, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 1 del codice civile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del codice civile, nonché contestuale delibera di aumento di capitale sociale a pagamento ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del codice civile, per un ammontare massimo pari ad Euro 27,4 milioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

- comunica che sono presenti n. 13 portatori in proprio o per delega di n. 33.752.597 Obbligazioni, pari al 59,83% delle Obbligazioni emesse e non estinte;

- informa che l'Assemblea è sin d'ora validamente costituita per deliberare, in merito agli argomenti posti all'Ordine del Giorno, essendo stato raggiunto il *quorum* richiesto dal Regolamento del prestito obbligazionario Convertibile "SOPAF

2007 - 2012 convertibile 3,875%";

- invita i partecipanti a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi degli artt. 120, comma 5, 121, comma 6, e 122, comma 4, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'art. 2359-bis c.c.; nessuno effettua dichiarazioni al riguardo;

- comunica inoltre che, come da raccomandazione Consob, è stato permesso ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere alla riunione e che sono presenti in sala alcuni collaboratori per motivi di servizio;

- informa che:

-- è stata accertata la legittimazione all'intervento dei soggetti ammessi al voto ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;

-- sono stati espletati gli adempimenti relativi all'informativa verso il pubblico e la Consob ai sensi di legge ed in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato;

-- la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata tempestivamente depositata, ai sensi delle disposizioni vigenti, presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società. Una copia delle Relazioni illustrative degli Amministratori all'Assemblea Speciale (e relativi allegati) al presente si allega sotto "A";

-- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi di legge;

-- è stato individuato dalla Società, ai fini della presente Assemblea, quale rappresentante ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF, la Dott.ssa Claudia Incorvaia, eventualmente sostituita dalla Dott.ssa Egle Pagliara; entro il termine di legge sono state conferite al Rappresentante Designato n. 2 deleghe, corrispondenti a n. 705.000 obbligazioni;

- invita sin d'ora il Rappresentante ad eventualmente indicare, per ogni singola votazione, il numero di obbligazioni per le quali non intendesse partecipare alla votazione ai sensi dell'art. 135 undecies TUF (mancato conferimento di istruzioni), nonché a rendere le dichiarazioni richieste dalla disciplina vigente nel caso in cui, ricorrendone i presupposti, dovesse votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute. Invita infine sin d'ora il Rappresentante a indicare pure, sempre a valere per ogni singola votazione, eventuali interessi ai sensi dell'art. 135 undecies, comma 4, TUF.

La dott.ssa Claudia Incorvaia, quale rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF, dichiara di trovarsi in conflitto di interessi in quanto dipendente della Società, precisando peraltro di non avere ricevuto alcuna de-

lega che risulti priva anche solo parzialmente di istruzioni di voto.

Ripresa la parola, il Presidente:

- segnala che, in relazione all'odierna assemblea è stata promossa dalla Società emittente, avvalendosi dell'ausilio di Proxitalia Srl, la sollecitazione di deleghe nelle forme di cui agli articoli 136 e seguenti del TUF; precisa che entro il termine di legge sono state conferite nell'ambito della sollecitazione, deleghe per complessive n. 11.481.044 obbligazioni;

- comunica che nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'Assemblea ex art. 127-ter del TUF;

- comunica inoltre che:

- l'elenco nominativo degli Obbligazionisti che hanno partecipato all'Assemblea in proprio o per delega con il rispettivo numero delle Obbligazioni, nonché il nominativo del delegante e, ove si verifichi, il caso di soggetto votante in qualità di creditore pignoratizio, riportatore od usufruttuario, sarà allegato al verbale della presente Assemblea;

- l'elenco dei nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti, o si sono allontanati prima di una votazione, ed il relativo numero di obbligazioni possedute, risulterà dal verbale della presente Assemblea;

- gli eventuali interventi saranno oggetto di verbalizzazione in sintesi, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, salva la facoltà degli intervenuti di presentare testo scritto degli interventi stessi; nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo;

- le votazioni avverranno per alzata di mano, con rilevazione nominativa degli obbligazionisti contrari o astenuti, che dovranno comunicare verbalmente il loro nominativo ed il nominativo dell'eventuale delegante, nonché il numero delle obbligazioni rappresentate in proprio o per delega;

- l'attuale capitale sociale sottoscritto e versato di SOPAF S.p.A. ammonta ad Euro 80.100.090,32 diviso in n. 421.908.445 azioni ordinarie prive di valore nominale;

- dalle risultanze del libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 129 del d.lgs. n. 58/1998, nonché dalle altre informazioni a disposizione e dai dati rilevati dalle comunicazioni assembleari, risulta che gli azionisti possessori di azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato, sono i seguenti:

1 **Centrosim S.p.A.**, diritto di voto in capo ad Acqua Blu S.r.l., per il 3,44%;

2 **Giorgio Magnoni**:

- tramite Acqua Blu S.r.l. per il 28,03%;

-- oggetto di contratto di riporto con Centrosim per il 3,44%;
3 **Sirefid S.p.A. soc. Ital. revis. Fid.** (intestate c/terzi) per il 4,421%;

4 **Aldo Magnoni** (di cui il 2,685% intestate alla fiduciaria Sirefid S.p.A.) per il 3,164%;

5 **Majest Invest Corp** per il 8,985%;

6 **Ruggero Magnoni** per il 5,979%;

7 **Immobobiliare Nord Ovest S.r.l.** per il 3,120%;

8 **Fondazione Cassa di Risparmio di Torino S.p.A.** per il 4,063%;

- fa presente che non consta al Consiglio di Amministrazione l'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del d.lgs. n. 1998/58 in merito all'esercizio dei diritti inerenti le azioni o al trasferimento delle stesse;

- ricorda infine che chi si assentasse, anche temporaneamente, deve farlo constatare all'uscita della sala per la regolarità dello svolgimento dell'Assemblea e delle operazioni di voto.

Il Presidente quindi passa alla trattazione dell'unico punto posto all'Ordine del Giorno dell'Assemblea, recante *Modifica dei termini e condizioni del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%"*. *Deliberazioni inerenti e conseguenti* e al proposito ricorda che le proposte di delibera di cui al punto all'ordine del giorno sono state illustrate nella relazione del consiglio di amministrazione a disposizione del pubblico sin dall'8 Aprile 2011. Propone quindi di omettere la lettura della relazione. L'assemblea unanime acconsente e il Presidente dichiara aperta la discussione.

Gibin, chiede quale sia la percentuale di obbligazioni presente, quesito cui il **Presidente** subito risponde, confermando che è presente il 59% circa delle obbligazioni emesse.

Braghero, osserva anzitutto come nel fascicolo predisposto per l'assemblea si sarebbero potuti elencare i componenti degli organi sociali, non foss'altro per poter poi verificare quanti sono coloro che non partecipano all'assemblea.

Osserva poi come sul biglietto di ammissione consegnato ai soci è indicato non il numero delle obbligazioni da ciascuno detenuto ma il rispettivo valore nominale: raccomanda dunque di esprimerne in modo corretto i dati sulle presenze.

Quanto al merito dell'operazione, ricorda che un anno fa l'avv. Zanchi è stato rieletto come rappresentante comune degli obbligazionisti. Dopo aver rilevato come forse sarebbe stato opportuno che fosse proprio l'avv. Zanchi a presiedere l'assemblea, esprime il proprio stupore ed il proprio sconcerto per il fatto che il medesimo rappresentante comune non abbia ritenuto di redigere una propria relazione allo scopo di illustrare le iniziative fatte per tutelare, in una così complessa operazione, gli interessi della categoria.

Da ultimo, osserva come nella relazione del Consiglio si dia atto di un parere del prof. Dallochio sull'operazione: do-

manda quali in effetti siano state le risultanze di tale parere, visto che nulla sul punto viene detto.

Aloja, ricorda come la Società abbia annunciato che entro il 2012 il debito nei confronti delle banche è destinato ad azzerarsi: a tale scopo, però, ipotizza che la Società debba dismettere sostanzialmente tutte le proprie attività, venendo dunque da chiedersi, come chiede, come mai potrà essere ripagato il prestito obbligazionario.

Su richiesta del Presidente, anzitutto, **io notaio** preciso che effettivamente nel biglietto di ammissione viene indicato il valore nominale delle obbligazioni, e che dunque il numero delle corrispondenti obbligazioni è il risultato della divisione di detto importo per il valore nominale unitario dei titoli.

Proseguendo nelle repliche, **l'Amministratore Delegato dott. Magnoni** precisa che il piano messo a punto dalla Società contempla la dismissione di alcune, ma non certo di tutte, le attività del Gruppo, ed in particolare delle attività considerate non più strategiche, grazie alla quale dismissione il debito bancario potrà essere riportato a livelli fisiologici. Le attività destinate a rimanere saranno naturalmente idonee a coprire gli impegni finanziari relativi sia alle residue posizioni nei confronti del sistema bancario, sia ai prestiti obbligazionari. Peraltro, si tratta di prestiti convertibili, e considerata la riduzione dello strike price del nuovo prestito si può ipotizzare che parte di esso sia destinato a convertirsi in patrimonio, così alleggerendo la posizione finanziaria della Società.

Interviene poi il **rappresentante comune degli obbligazionisti avv. Zanchi**, il quale ricorda come per legge non sia prevista alcuna specifica relazione del rappresentante comune. Egli, comunque, è sempre stato informato dell'operazione, avendo provveduto ad ogni necessario approfondimento e verifica.

Su invito del Presidente, interviene pure il **prof. Dallochio**, il quale dà lettura della parte finale della relazione predisposta da Ernst & Young per l'assemblea generale degli azionisti, relazione che a sua volta fa riferimento alla perizia da lui stesso effettuata richiamandone l'esito, ed in particolare la conclusione secondo cui il prestito di nuova emissione non presenta elementi peggiorativi rispetto a quello già emesso.

Il **CFO dott. Muneroni** ricorda a sua volta che nella relazione del Consiglio viene comunque analogamente confermata l'assenza di elementi peggiorativi testè richiamata dal prof. Dallochio.

Gibin, chiede che cosa potrà accadere per il caso in cui la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione non venga accettata.

Il **Presidente**, sul punto, sottolinea come l'operazione oggi proposta sia di particolare importanza per la Società. Peraltro

tro, per quanto concerne l'esposizione verso le banche un accordo di rimodulazione delle scadenze del debito è già stato raggiunto, allo scopo di rendere il debito medesimo sostenibile alla luce dei piani di sviluppo del Gruppo. Si tratta di due profili, la ristrutturazione del debito bancario e quella del debito obbligazionario, che se pure sono naturalmente di per se stessi autonomi, cionondimeno sono tra di loro strettamente collegati, tanto che per il caso di mancata approvazione da parte dell'assemblea delle odierne proposte, anche la riorganizzazione del debito bancario dovrebbe essere ridiscussa.

Brollo, chiede che cosa accadrà a coloro che non dovessero aderire all'offerta pubblica di scambio.

Il **dott. Muneroni** precisa che gli obbligazionisti che non dovessero aderire all'offerta continueranno a vedersi applicate le condizioni del loro prestito, così come modificate secondo la proposta presentata, e dunque sostanzialmente con una nuova scadenza al 31 dicembre 2015.

Aloja, osserva come per gli amministratori sia verosimilmente un po' spiacevole dover richiedere una ristrutturazione di un prestito obbligazionario emesso. Chiede allora se Sopaf intervenga adeguatamente sulla gestione delle società partecipate, riferendo del cattivo andamento sia di Linkem sia di Banca Network: a suo giudizio, se non si inizia ad intervenire con maggiore efficacia il futuro non potrà portare a nulla di positivo.

L'**Amministratore Delegato** ricorda che Sopaf, come tutte le società finanziarie, gestisce le proprie partecipate mediante la designazione, laddove possibile, di propri esponenti nei rispettivi Consigli, secondo livelli di rappresentanza diversi a seconda dell'entità della partecipazione detenuta. La partecipazione in Linkem, ad esempio, è del solo 18,5%, percentuale che addirittura non permette alcuna rappresentanza in Consiglio. Il caso di BNI è invece diverso, trattandosi di una partecipazione in cui il peso di Sopaf è più significativo, pur inquadrandosi essa nel contesto di un patto parasociale a cui partecipano diversi altri azionisti: in accordo con questi ultimi, si è comunque di recente nominato un nuovo Amministratore Delegato. Diverso ancora è poi il caso delle società controllate, in cui evidentemente Sopaf può esercitare una presenza più penetrante anche a livello operativo.

In linea generale, comunque, il **dott. Magnoni** raccomanda di non esser troppo pessimisti per il futuro, assicurando che i piani di concentrazione in specifici business selezionati contemplano proprio anche una maggiore incidenza a livello gestionale.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul presente punto all'ordine del giorno.

E quindi io notaio do lettura della proposta di delibera in-

fra trascritta ed il Presidente:

- comunica che gli intervenuti sono invariati;
- pone in votazione (ore 12,22) la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:

"L'Assemblea degli Obbligazionisti,

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione (come sopra allegata sotto "A"),
- preso atto di quanto deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data odierna

delibera

di approvare la proposta di modifica dei termini e delle condizioni del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%", ed in particolare:

- a) il differimento, con effetto dalla data di cui alla successiva lettera e), della data di scadenza del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%", dal 10 (dieci) agosto 2012 (duemiladodici) al 31 (trentuno) dicembre 2015 (duemilaquindici) e, per l'effetto, la modifica della denominazione del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%" in "Sopaf 2007-2015 convertibile 3,875%";
- b) con effetto dalla data di cui alla successiva lettera e), le modifiche al regolamento del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%" (dall'efficacia della delibera, "Sopaf 2007-2015 convertibile 3,875%") indicate nella colonna a destra della tabella acclusa quale Allegato A alla Relazione degli Amministratori;
- c) l'autorizzazione alla Società a costituire garanzie sui beni sociali a garanzia di finanziamenti destinati al pagamento in tutto o in parte del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%" o di qualsivoglia altro prestito obbligazionario convertibile;
- d) quale ipotesi eccezionale di rimborso anticipato del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%", l'adesione all'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%" con il prestito obbligazionario denominato "Sopaf 2011-2015 convertibile 9%" che dovrà essere promossa dalla Società entro il 31 (trentuno) dicembre 2011 (duemilaundici) (l'"OPS"), alle modalità e termini specificati nell'OPS;
- e) che le delibere di cui alle precedenti lettere a) e b) avranno efficacia dalla data del regolamento del corrispettivo dell'OPS;
- f) il conferimento al rappresentante comune degli obbligazionisti del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%" come successivamente denominato "Sopaf 2007-2015 convertibile 3,875%" e al Presidente del Consiglio di Amministrazione di SOPAF S.p.A. Signor Roberto Mazzotta, anche disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere, anche a mezzo di persone all'uopo da loro delegate, ad espletare le

formalità richieste dalla legge e ad apportare ai deliberati assembleari le eventuali modifiche/integrazioni/rettifiche non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, a compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno".

L'assemblea approva a maggioranza.

Nessuna obbligazione contraria.

Astenute n. 43.596 obbligazioni (Brollo Stefano in proprio per n. 7.546 obbligazioni; Braghero Carlo Maria in proprio per n. 13.400 obbligazioni; Bettio Novella e Gibin Antonio in proprio per n. 22.650 obbligazioni).

Favorevoli le rimanenti n. 33.709.001 obbligazioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato e, constatando esaurita trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 12,25 (dodici e venticinque).

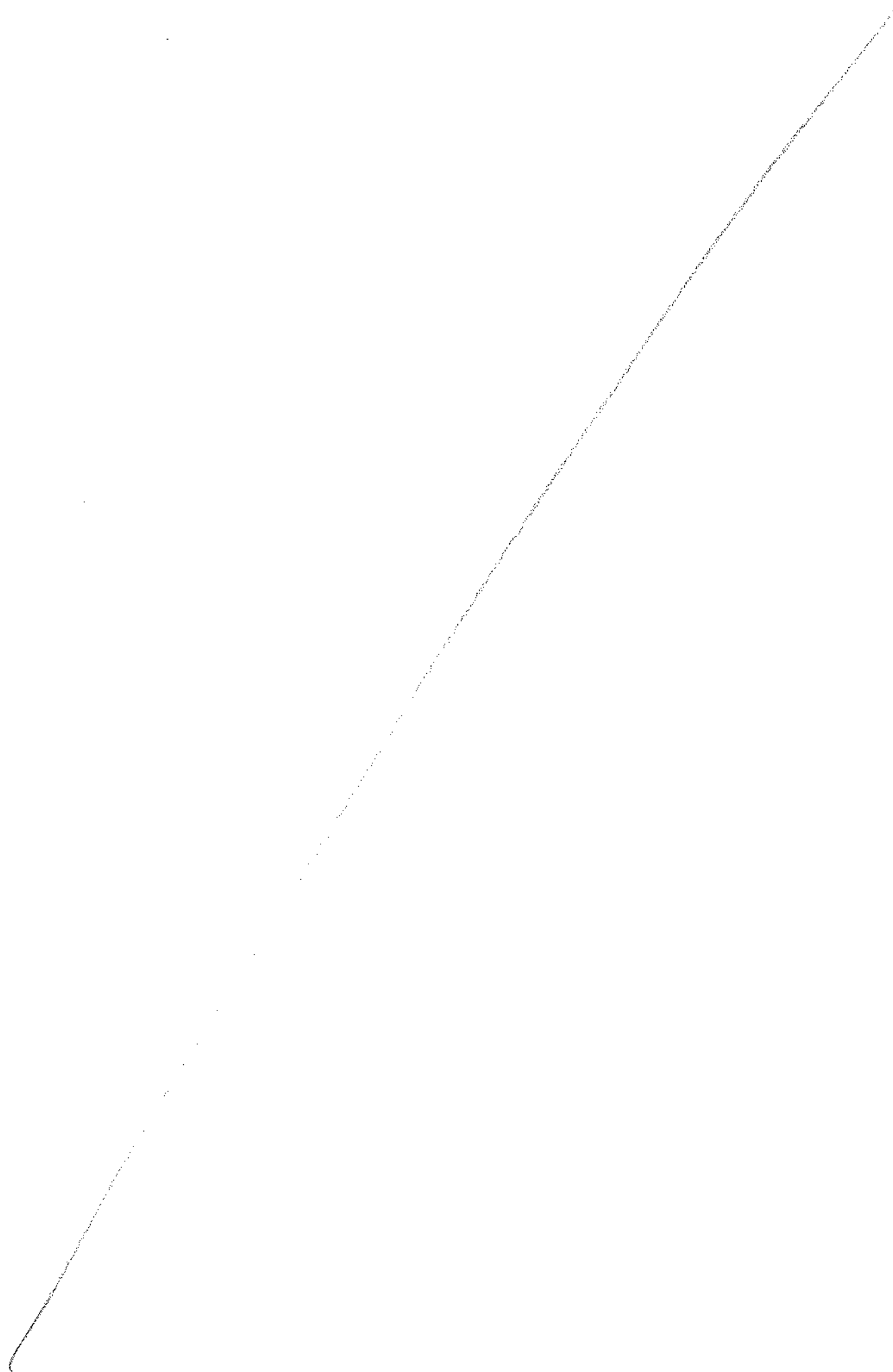
Il Comparsente mi chiede l'allegazione al presente verbale dell'elenco nominativo degli intervenuti in assemblea, che al presente si allega sotto "B".

Del presente ho dato lettura al comparsente che lo approva e con me sottoscrive alle ore 9,45 omessa per sua espressa dispensa la lettura degli allegati.

Consta di cinque fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine diciassette e della diciottesima sin qui.

F.to Roberto Mazzotta

F.to Carlo Marchetti notaio



All "A" abm. 4852/4080 di rep.

SOPAF S.P.A.

SEDE LEGALE IN MILANO – FORO BUONAPARTE, 24

CAPITALE SOCIALE Euro 80.100.090,32- I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO E C.F. N. 05916630154



*** ** *

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SOPAF S.P.A., PER L'ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI CONVOCATA PER IL GIORNO 10 MAGGIO 2011 ALLE ORE 11,30, PER DELIBERARE IN MERITO A:

- 1. MODIFICA DEI TERMINI E CONDIZIONI DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "SOPAF 2007-2012 CONVERTIBILE 3,875%". DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.**

Signori Obbligazionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Sopaf S.p.A. (la "Società", l'"Emittente" o "Sopaf") Vi ha convocato in Assemblea, presso il Centro Congressi Palazzo Stelline, in Milano, Corso Magenta, 61, per il giorno 10 maggio 2011 alle ore 11.30, per sottoporre alla Vostra approvazione la seguente proposta:

Modifica dei termini e condizioni del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%". Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Nell'ambito del piano di riorganizzazione aziendale intrapreso nel 2008, alla luce anche delle condizioni macroeconomiche di mercato, la Società si è trovata nella condizione di dover strutturare un'operazione di rimodulazione della propria posizione debitoria, al fine di renderlo maggiormente coerente con le nuove esigenze finanziarie, fortemente influenzate dal mutato contesto di riferimento. Sono stati, quindi, presi in esame termini e condizioni di tutti i debiti assunti dalla Società, sia di natura bancaria che obbligazionaria, ed è stato implementato un intervento che

potesse soddisfare *in primis* le esigenze finanziarie di Sopaf - al fine ultimo di garantire la prosecuzione delle attività di investimento e creazione di valore - oltretutto ottenere un consenso da parte di tutti i soggetti coinvolti.

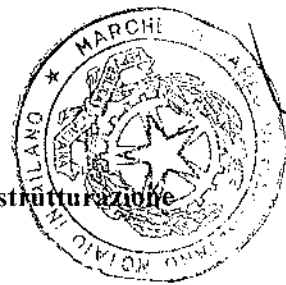
In relazione a ciò, lo scorso 18 novembre 2010 la Società ha approvato un nuovo piano finanziario per il triennio 2010-2012, destinato al riequilibrio economico-finanziario, e, nella medesima data, ha concluso, con i principali istituti finanziatori della stessa - UniCredit S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.r.l., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Barclays Bank PLC, Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A., Banca Popolare di Novara S.p.A. e Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. (congiuntamente le "**Banche**") - un'operazione di rimodulazione delle scadenze del debito bancario finalizzata, come anticipato, a rendere maggiormente coerenti gli impegni di rimborso con gli obiettivi previsti nel piano finanziario.

Principale caratteristica della rimodulazione del debito bancario è stata la posticipazione al 30 settembre 2012 delle scadenze di tutti i finanziamenti erogati dalle Banche, con rimborsi obbligatori in capo a Sopaf in caso di dismissione di attivi¹. A fronte di tale concessione da parte del ceto bancario, ai sensi degli accordi sottoscritti lo scorso 18 novembre 2010, è stato condiviso un intervento sul prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%", finalizzato principalmente - e parimenti a quanto fatto sui finanziamenti bancari - a riscadenziarne il rimborso. Ove tale intervento non si dovesse perfezionare entro il 30 settembre 2011, le Banche potrebbero recedere ovvero chiedere la risoluzione degli accordi di rimodulazione del debito ovvero dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine.

Alla luce di quanto sopra, per conciliare i bisogni finanziari di Sopaf, sulla base del nuovo piano finanziario e degli impegni assunti con le Banche, con le aspettative degli obbligazionisti, è stata definita un'operazione unitaria, tecnicamente suddivisa in due parti, dipendenti e connesse tra loro: (i) una prima parte consistente nel riscadenziamento del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%" (il "**POC 2007**") dalla scadenza attualmente prevista del 10 agosto 2012 al 31 dicembre 2015 nonché nell'approvazione di talune altre modifiche al POC 2007; è (ii) una seconda parte consistente nell'emissione di un nuovo prestito obbligazionario convertibile (il "**POC 2011**") da offrire ai soli detentori delle obbligazioni rivenienti dal POC 2007, tramite un'offerta pubblica di

¹ Per maggiori informazioni sull'operazione di rimodulazione del debito bancario e il nuovo piano finanziario di Sopaf relativo al periodo 2010-2012 vedasi il comunicato stampa del 18 novembre 2010.

scambio volontaria totalitaria (l'“OPS”) (complessivamente, l'“Operazione di Ristrutturazione del POC 2007”).



In particolare, la prima parte dell'Operazione di Ristrutturazione del POC 2007 prevede che (i) l'Assemblea degli Azionisti e l'Assemblea degli Obbligazionisti (ciascuna per quanto di propria competenza) approvino la posticipazione della scadenza del POC 2007 da quella attualmente prevista del 10 agosto 2012 al 31 dicembre 2015 nonché talune altre modifiche alle condizioni del POC 2007 (“POC 2007 Modificato”), come meglio infra descritte, e (ii) in considerazione delle modifiche di cui al precedente punto (i), l'Assemblea degli Azionisti deliberi, altresì, di posticipare il termine finale per l'esecuzione dell'aumento di capitale a servizio del POC 2007, al fine di allinearli alla nuova data di scadenza del POC 2007. Le modifiche al POC 2007, ove approvate, assumeranno efficacia a partire dalla data del regolamento del corrispettivo dell'OPS e quindi alla conclusione dell'OPS medesima.

La seconda parte, invece, prevede l'emissione del POC 2011, approvata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, subordinata all'approvazione delle modifiche alle condizioni del POC 2007, da offrire, esclusivamente ed indistintamente, mediante l'OPS, a tutti i portatori delle obbligazioni POC 2007.

Nel caso in cui l'Assemblea degli Obbligazionisti e/o l'Assemblea degli Azionisti non dovessero approvare le modifiche alle condizioni del POC 2007, il POC 2011 non verrebbe mai emesso e non sarebbe quindi possibile procedere con l'OPS.

A tal fine, ove approvate dalla Vostra assemblea e dall'Assemblea degli Azionisti (per quanto di rispettiva competenza) le proposte del Consiglio di Amministrazione, la Società promuoverà un'OPS, offrendo esclusivamente a tutti i possessori delle obbligazioni POC 2007, le obbligazioni POC 2011.

Al riguardo, con riferimento alle modifiche al POC 2007, oggetto della prima parte dell'Operazione di Ristrutturazione del POC 2007, preliminarmente Vi rammentiamo che in data 29 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione, in attuazione della delega conferita ai sensi dell'art. 2420-ter codice civile dall'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2003, ha deliberato l'emissione da parte della Società del POC 2007 denominato “SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%”, stabilendo che l'importo nominale massimo dello stesso fosse pari a Euro 49.738.007,44, mediante emissione di massime n. 56.520.463 obbligazioni del valore nominale di Euro 0,88 convertibili in azioni ordinarie di nuova

emissione di Sopaf, da offrire in opzione alla pari agli azionisti della Società nel rapporto di n. 67 obbligazioni per ogni n. 500 azioni ordinarie della Società possedute e che l'importo massimo dell'aumento di capitale a servizio della conversione fosse pari a Euro 49.738.007,44 da liberarsi anche in più riprese mediante l'emissione di massime n. 56.520.463 azioni di compendio, godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle obbligazioni.

Le obbligazioni POC 2007 presentano, alla data odierna, le principali seguenti caratteristiche:

- durata: sino al 10 agosto 2012;
- interesse lordo: 3,875% in ragione di anno calcolato sul valore nominale dell'obbligazione (al lordo di ritenute di imposta), pagabile annualmente in via posticipata il 10 agosto di ogni anno, dal 2008 al 2012;
- facoltà di conversione in azioni della Società ad iniziativa dell'obbligazionista in ogni momento dal 29 agosto 2007 fino al 15 luglio 2012 nel rapporto di 1 (una) azione per ogni obbligazione posseduta, fatti salvi eventuali aggiustamenti previsti nel regolamento del prestito.

Alla data odierna, il POC 2007 è costituito da n. 56.406.724 Obbligazioni POC 2007 del valore nominale di Euro 0,88 cadauna (pari allo 99,80 % del totale delle obbligazioni emesse), equivalenti ad un ammontare di debito pari a circa Euro 49,7 milioni. Alla data odierna sono state convertite in azioni ordinarie Sopaf n. 113.739 Obbligazioni POC 2007 per una percentuale pari allo 0,2% del totale delle obbligazioni emesse.

La Società non detiene obbligazioni POC 2007.

Le obbligazioni del POC 2011 avranno (ove approvata l'Operazione di Ristrutturazione del POC 2007) le seguenti principali caratteristiche:

- importo nominale: complessivo di massimi 27,4 milioni di Euro, costituito da massime n. 11,3 milioni di obbligazioni del valore nominale di Euro 2,42 ciascuna;
- durata: -sino al 31 dicembre 2015;
- cedola: semestrale al 10 febbraio ed al 10 agosto, tasso pari al 9% annuo;



- rimborso: 5 rate posticipate a partire dal 10 agosto 2012 sino al 31 dicembre 2015. Il 10 agosto 2012, 2013, 2014 e 2015 verrà rimborsato rispettivamente il 10% del valore nominale e il 31 dicembre 2015 il restante 60%;
- conversione: facoltà degli obbligazionisti di esercitare, in ogni momento della durata del POC 2011 nei periodi di conversione, una delle seguenti opzioni:
 - (i) conversione in azioni ordinarie della Società del valore nominale delle obbligazioni che via via residuerà a seguito del rimborso effettuato in ciascun anno; ovvero
 - (ii) conversione in azioni ordinarie della Società della quota di valore nominale dell'obbligazione oggetto di rimborso;
- quotazione: verrà inoltrata richiesta per la quotazione del POC 2011 sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Di seguito una tabella che illustra le diverse modalità di conversione consentite agli obbligazionisti:

Periodo di Conversione	Numero massimo di azioni di compendio per Obbligazione spettanti nel periodo	Diritto di Conversione		Valore	Rapporto di Conversione
Tra l'11 agosto 2011 e il 15 luglio 2012	10 Azioni di Compendio	2 opzioni alternative	Valore Nominale Di Emissione	Euro 2,42	10 Azioni di Compendio ogni 1 Obbligazione
			Quota di Rimborso	Euro 0,242	1 Azione di Compendio per Quota di Rimborso ^(*)
Tra l'11 agosto 2012 e il 15 luglio 2013	9 Azioni di Compendio	2 opzioni alternative	Valore Nominale Residuo	Euro 2,178	9 Azioni di Compendio ogni 1 Obbligazione
			Quota di Rimborso	Euro 0,242	1 Azione di Compendio per Quota di Rimborso ^(*)
Tra l'11 agosto 2013 e il 15 luglio 2014	8 Azioni di Compendio	2 opzioni alternative	Valore Nominale Residuo	Euro 1,936	8 Azioni di Compendio ogni 1 Obbligazione
			Quota di Rimborso	Euro 0,242	1 Azione di Compendio per Quota di Rimborso ^(*)

Tra l'11 agosto 2014 e il 15 luglio 2015	7 Azioni di Compendio	2 opzioni alternative	Valore Nominale Residuo	Euro 1,694	7 Azioni di Compendio ogni 1 Obbligazione
			Quota di Rimborso	Euro 0,242	1 Azione di Compendio per Quota di Rimborso ^(*)
Tra l'11 agosto 2015 e il 15 novembre 2015	6 Azioni di Compendio		Valore Nominale Residuo	Euro 1,452	6 Azioni di Compendio ogni 1 Obbligazione

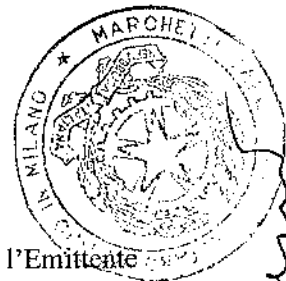
^(*) La data di conversione della Quota di Rimborso, intesa come il giorno in cui la conversione avrà effetto, sarà il quinto giorno di borsa aperta successivo al 10 agosto di ciascun anno di durata del prestito obbligazionario (i.e. 10 agosto 2012, 10 agosto 2013, 10 agosto 2014 e 10 agosto 2015).

In particolare, la Società promuoverà l'OPS, offrendo a tutti i possessori delle obbligazioni POC 2007, la possibilità di scambiare tali obbligazioni, ciascuna del valore nominale di Euro 0,88 con nuove obbligazioni convertibili con scadenza 31 dicembre 2015, ciascuna del valore nominale di Euro 2,42, nel rapporto di 5 obbligazioni POC 2007 per 1 nuova obbligazione POC 2011. Nell'ambito di tale scambio l'obbligazionista aderente all'OPS accetterà uno stralcio pari al 20% del valore nominale delle obbligazioni POC 2007 e la Società gli corrisponderà il 25% del medesimo valore nominale, pari ad Euro 1,10, in contanti per ogni 5 Obbligazioni POC 2007 portate in adesione, oltre che il rateo di interessi dovuto fino a quel momento in relazione alle Obbligazioni POC 2007 portate in adesione, il tutto verrebbe incassato dall'obbligazionista alla data del regolamento dell'OPS.

Pertanto il POC 2011 avrà nel suo complesso un valore nominale pari al 55% del valore nominale complessivo del POC 2007.

Nel caso in cui l'Assemblea degli Obbligazionisti e/o l'Assemblea degli Azionisti non dovessero approvare le modifiche alle condizioni del POC 2007, il POC 2011 non sarà mai emesso e non sarà quindi possibile procedere con l'OPS.

Obiettivo della Società è, qualora venga approvato dalle assemblee il differimento della scadenza del rimborso del POC 2007, proporre un nuovo strumento obbligazionario - per mezzo dell'OPS - che, seppure con caratteristiche in parte diverse rispetto al POC 2007, contenga termini e condizioni non peggiorativi, dal punto di vista della valorizzazione dello strumento, anche in considerazione



del nuovo tasso di interesse e del nuovo rapporto di conversione. Allo stesso tempo, l'Emittente intende lasciare margini di discrezionalità agli obbligazionisti che potranno scegliere tra il mantenimento del POC 2007 - il quale ha sostanzialmente le medesime condizioni del POC 2007, tranne per la scadenza che sarebbe posticipata al 31 dicembre 2015 - ed il POC 2011.

A supporto delle valutazioni e delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione è stato richiesto ad un *advisor* indipendente (Prof. Dallochio), un parere in merito all'Operazione di Ristrutturazione del POC nel suo complesso. In particolare, le valutazioni svolte si sono incentrate sull'analisi comparativa tra il POC 2007, il POC 2007 Modificato ed il POC 2011 al fine di rilevare eventuali elementi peggiorativi con riferimento al valore dei singoli strumenti. Dalle analisi svolte dei termini e delle condizioni *i)* del POC 2007 Modificato e *ii)* del POC 2011, è pertanto riscontrabile l'assenza di elementi peggiorativi rispetto al POC 2007.

La proposta di modifica al POC 2007 che si intende, quindi, sottoporre alla Vostra approvazione costituisce solo la prima fase di un progetto più ampio volto alla complessiva rimodulazione del debito obbligazionario di Sopaf il cui obiettivo è infatti, dare opportunità ai possessori delle obbligazioni POC 2007 di scambiare il proprio titolo con il POC 2011.

Ove approvata ed eseguita, l'Operazione di Ristrutturazione del POC consentirà alla Società non solo di allungare la scadenza media del debito e diminuirne l'incidenza ma anche, in considerazione del miglior rapporto di conversione delle obbligazioni POC 2011, di rafforzare potenzialmente la propria struttura patrimoniale, limitando il correlato esborso di cassa inerente agli oneri finanziari e al capitale a scadenza.

Alla luce di quanto sopra illustrato si sottopongono alla Vostra approvazione le seguenti modifiche al regolamento del POC 2007, che si inseriscono nel contesto dell'Operazione di Ristrutturazione del POC 2007 e di questa ne sono un elemento essenziale: -

- posticipazione dal 10 agosto 2012 al 31 dicembre 2015, della data di scadenza del POC 2007 e, per l'effetto, la modifica della denominazione del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%" in "Sopaf 2007-2015 convertibile 3,875%";
- le modifiche conseguenti al differimento della data di scadenza del POC 2007 e le ulteriori modifiche al regolamento del POC 2007 come dettagliatamente indicate nella colonna a destra della tabella qui acclusa quale **Allegato A**;

- autorizzazione per la Società a costituire garanzie sui beni sociali a garanzia di finanziamenti destinati al pagamento in tutto o in parte del prestito obbligazionario “Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%” o di qualsivoglia altro prestito obbligazionario convertibile².

Ai sensi dell’art. 14 del regolamento del POC 2007 e dell’art. 2415 del codice civile le delibere di cui sopra saranno approvate col voto favorevole di almeno la metà delle obbligazioni emesse e non estinte (ovvero almeno n. 28.203.362 Obbligazioni POC 2007).

Alla luce di quanto sopra e del carattere unitario dell’Operazione di Ristrutturazione del POC 2007, la Società ha ritenuto che tutte le modifiche al POC 2007, ivi incluso il differimento della data di scadenza, una volta approvate, assumano efficacia dalla data del regolamento del corrispettivo dell’OPS e quindi alla conclusione dell’OPS medesima, e pertanto, esclusivamente per coloro i quali, non avendo aderito all’OPS, siano rimasti detentori delle obbligazioni POC 2007, fermo restando che verrà richiesto all’Assemblea degli Obbligazionisti e all’Assemblea degli Azionisti (per quanto di competenza) di autorizzare la Società a costituire, a partire dalla data della delibera, garanzie sui beni sociali a garanzia di finanziamenti destinati al pagamento in tutto o in parte del POC 2007 o di qualsivoglia altro prestito obbligazionario convertibile.

In considerazione di quanto fin qui illustrato:

- (a) in caso di adozione della delibera dell’Assemblea Straordinaria degli Azionisti e della delibera dell’Assemblea degli Obbligazionisti connesse alle modifiche delle condizioni del POC 2007, i detentori delle obbligazioni POC 2007 potranno
 - aderire all’OPS, *ovvero*
 - non aderire all’OPS, e quindi rimanere titolari delle obbligazioni POC 2007 nei confronti delle quali diventeranno efficaci, a partire dalla data del regolamento del corrispettivo dell’OPS, le modifiche proposte, ivi incluso il differimento del termine di scadenza del POC 2007 al 31 dicembre 2015;

² L’autorizzazione a concedere garanzie su beni sociali a garanzia di finanziamenti destinati al pagamento in tutto o in parte del POC 2007 o di qualsivoglia altro prestito obbligazionario convertibile è connessa alla seconda fase dell’Operazione di Ristrutturazione del POC e al perfezionamento della stessa in quanto, nell’ambito dell’OPS, la Società, a fronte dell’adesione all’OPS, restituirà il 25% del valore nominale delle Obbligazioni POC 2007 portate in adesione. Per far fronte a tale rimborso, la Società potrebbe dover sottoscrivere un finanziamento bancario, potrebbe essere richiesto che il rimborso sia garantito da beni sociali.



(b) in caso di mancata adozione della delibera dell'Assemblea degli Obbligazionisti c/o della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti connessa alle modifiche delle condizioni del POC 2007

- gli obbligazionisti rimarranno titolari delle obbligazioni POC 2007 i cui termini e condizioni rimarranno invariati;
- la Società non promuoverà l'OPS ed il POC 2011 non verrà emesso, in quanto l'emissione dello stesso è condizionata all'approvazione delle modifiche delle condizioni del POC 2007;
- le Banche, così come previsto negli accordi sottoscritti lo scorso 18 novembre 2010, avranno la facoltà di recedere ovvero chiedere la risoluzione degli accordi di rimodulazione del debito ovvero dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine, qualora la stessa non dovesse soddisfare in diverso modo ed entro il 30 settembre 2011 le richieste delle Banche in merito alla ristrutturazione del POC 2007.

* * *

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla relazione degli amministratori all'Assemblea degli Azionisti comprensiva del regolamento del POC 2011.

La Società metterà a disposizione i citati documenti:

- presso la sede legale della Società (Milano, Foro Buonaparte n. 24);
- presso la sede di Borsa Italiana (Milano, Piazza Affari n. 6);
- sul sito web della Società (www.sopafgroup.it).

* * *

Signori Obbligazionisti,

in relazione a quanto illustrato, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, salvo eventuali modifiche non sostanziali che l'Assemblea degli Obbligazionisti dovesse adottare, Vi propone di assumere la seguente deliberazione unitaria:

“L'Assemblea degli Obbligazionisti,

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione,
- preso atto di quanto deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data odierna

delibera

di approvare la proposta di modifica dei termini e delle condizioni del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%", ed in particolare:

- a) il differimento, con effetto dalla data di cui alla successiva lettera e), della data di scadenza del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%", dal 10 agosto 2012 al 31 dicembre 2015 e, per l'effetto, la modifica della denominazione del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%" in "Sopaf 2007-2015 convertibile 3,875%";
- b) con effetto dalla data di cui alla successiva lettera e), le modifiche al regolamento del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%" (dall'efficacia della delibera, "Sopaf 2007-2015 convertibile 3,875%") indicate nella colonna a destra della tabella qui acclusa quale **Allegato A**;
- c) l'autorizzazione alla Società a costituire garanzie sui beni sociali a garanzia di finanziamenti destinati al pagamento in tutto o in parte del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%" o di qualsivoglia altro prestito obbligazionario convertibile;
- d) quale ipotesi eccezionale di rimborso anticipato del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%", l'adesione all'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%" con il prestito obbligazionario denominato "Sopaf 2011-2015 convertibile 9%" che dovrà essere promossa dalla Società entro il 31 dicembre 2011 (l'"OPS"), alle modalità specificate nell'OPS.
- e) che le delibere di cui alle precedenti lettere a) e b) avranno efficacia dalla data del regolamento del corrispettivo dell'OPS;
- f) il conferimento al rappresentante comune degli obbligazionisti del prestito obbligazionario "Sopaf 2007-2012 convertibile 3,875%" come successivamente denominato "Sopaf 2007-2015 convertibile 3,875%" e al Presidente del Consiglio di Amministrazione di SOPAF S.p.A. Signor Roberto Mazzotta, anche disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere, anche a mezzo di persone all'uopo da loro delegate, ad espletare le formalità richieste dalla legge e



ad apportare ai deliberati assembleari le eventuali modifiche/integrazioni/rettifiche non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, a compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno.

Per il Consiglio di Amministrazione

Milano, 21 Febbraio 2011

**Allegato A: Allegato A: modifiche al Regolamento del Prestito "SOPAF 2007-2012
convertibile 3,875%"**

ALLEGATO A



Regolamento del Prestito "SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%" (il "Regolamento")	Regolamento del Prestito "SOPAF 2007-2012-2007-2012 convertibile 3,875%" (il "Regolamento")
<p>Articolo 1 – Importo, titoli e Mandati</p> <p>Il prestito obbligazionario convertibile denominato "SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%" di massimi Euro 49.738.007,44 (il "Prestito Obbligazionario") è costituito da massime n. 56.520.463 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 0,88 cadauna (il "Valore Nominale") emesse da SOPAF S.p.A. ("SOPAF" o l'"Emittente") (le "Obbligazioni") convertibili in azioni ordinarie SOPAF S.p.A. prive di valore nominale.</p> <p>I titoli sono al portatore e non sono frazionabili; a richiesta e contro rimborso delle spese possono essere trasformati in nominativi e viceversa, le cedole restando sempre pagabili al portatore.</p> <p>Le Obbligazioni sono ammesse al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.</p> <p>L'Emittente, con apposito contratto (il "Mandato") ha conferito, per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, a BNP Paribas Securities Services, Succursale di Milano, (l'"Agente per la Conversione e il Pagamento") l'incarico di curare gli adempimenti relativi alla gestione della conversione delle Obbligazioni in Azioni di Compendio (come di seguito definite), nonché il pagamento degli interessi e il rimborso delle Obbligazioni e alla stessa BNP Paribas Securities Services, Succursale di Milano, (l'"Agente per il Calcolo") l'incarico di effettuare le verifiche ed i calcoli relativi alle Obbligazioni come previsti dal presente Regolamento.</p> <p>L'Agente per il Calcolo agirà in modo autonomo e con indipendenza di giudizio e pertanto le sue determinazioni effettuate ai sensi del presente Regolamento saranno considerate (eccetto per il caso di dolo, colpa grave ovvero errore manifesto) come definitive e vincolanti per l'Emittente e per i portatori delle Obbligazioni (gli "Obbligazionisti").</p> <p>Copia dei Mandati sarà disponibile, senza spese a carico degli Obbligazionisti, presso gli uffici dell'Emittente, dell'Agente per la Conversione e il Pagamento e dell'Agente per il Calcolo.</p> <p>I Mandati avranno durata pari alla durata del Prestito Obbligazionario come prevista dal successivo Articolo 3. In caso di scioglimento anticipato di uno o entrambi i Mandati per qualsiasi ragione o causa, l'Emittente provvederà a nominare un nuovo Agente per la Conversione e il Pagamento e/o Agente per il Calcolo entro e non oltre 30 (trenta) giorni di calendario dal verificarsi della causa di scioglimento di ciascun Mandato e a fornire tempestiva comunicazione agli Obbligazionisti secondo le modalità previste dall'Articolo 15 del presente</p>	<p>Articolo 1 – Importo, titoli e <u>Mandati</u></p> <p>Il prestito obbligazionario convertibile denominato "SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%" di massimi Euro 49.738.007,44 (il "Prestito Obbligazionario") è costituito da massime n. 56.520.463 obbligazioni (le "Obbligazioni") convertibili del valore nominale di Euro 0,88 cadauna (il "Valore Nominale") emesse da SOPAF S.p.A. ("SOPAF" o l'"Emittente") (le "Obbligazioni") convertibili in azioni ordinarie SOPAF S.p.A. prive di valore nominale.</p> <p>I titoli sono al portatore e non sono frazionabili; a richiesta e contro rimborso delle spese possono essere trasformati in nominativi e viceversa, le cedole restando sempre pagabili al portatore.</p> <p>Le Obbligazioni sono ammesse al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. ("Monte Titoli") in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.</p> <p>L'Emittente, con apposito contratto (il "Mandato") ha conferito, per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, a BNP Paribas Securities Services, Succursale di Milano, (l'"Agente per la Conversione e il Pagamento <u>il Calcolo</u>") l'incarico di curare gli adempimenti relativi alla gestione della conversione delle Obbligazioni in Azioni di Compendio (come di seguito definite), nonché il pagamento degli interessi e il rimborso delle Obbligazioni e alla stessa BNP Paribas Securities Services, Succursale di Milano, (l'"Agente per il Calcolo") l'incarico di effettuare le verifiche ed i calcoli relativi alle Obbligazioni come previsti dal presente Regolamento.</p> <p>L'Agente per il Calcolo agirà in modo autonomo e con indipendenza di giudizio e pertanto le sue determinazioni effettuate ai sensi del presente Regolamento saranno considerate (eccetto per il caso di dolo, colpa grave ovvero errore manifesto) come definitive e vincolanti per l'Emittente e per i portatori delle Obbligazioni (gli "Obbligazionisti").</p> <p>Copia del Mandato sarà disponibile, senza spese a carico degli Obbligazionisti, presso gli uffici dell'Emittente dell'Agente per la Conversione e il Pagamento e dell'Agente per il per il Calcolo.</p> <p>Il Mandato avranno durata pari alla durata del Prestito Obbligazionario come prevista dal successivo Articolo 3. In caso di scioglimento anticipato di uno o entrambi i Mandati per qualsiasi ragione o causa, l'Emittente provvederà a nominare un nuovo Agente per la Conversione e il Pagamento e/o Agente per il Calcolo entro e non oltre 30 (trenta) giorni di calendario dal verificarsi della causa di scioglimento del i ciascun Mandato e a fornire tempestiva comunicazione agli</p>

<p>Regolamento. Né l'Emittente né le Società Controllate (per tali intendendosi, ai fini del presente Regolamento, qualsiasi società che risulti controllata o collegata ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e dell'art. 93 D.lgs. 58/1998. Di seguito l'Emittente unitamente alle Società Controllate, il "Gruppo SOPAF") potranno assumere l'incarico di Agente per la Conversione e il Pagamento e/o Agente per il Calcolo.</p>	<p>Obbligazionisti secondo le modalità previste dall'Articolo 15 del presente Regolamento. Né l'Emittente né le Società Controllate (per tali intendendosi, ai fini del presente Regolamento, qualsiasi società che risulti controllata o collegata ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e dell'art. 93 D.lgs. 58/1998. Di seguito l'Emittente unitamente alle Società Controllate, il "Gruppo SOPAF") potranno assumere l'incarico di Agente per la Conversione e il Pagamento e/o Agente per il Calcolo.</p>
<p>Articolo 2 – Prezzo di emissione</p> <p>Le Obbligazioni sono emesse alla pari e cioè al Valore Nominale.</p>	<p><i>Invariato</i></p>
<p>Articolo 3 – Durata e rimborso</p> <p>La durata del Prestito Obbligazionario decorre dal 10 agosto 2007 e scade il 10 agosto 2012, (la "Data di Scadenza"). Le Obbligazioni per le quali non sarà stata presentata Domanda di Conversione (come di seguito definita nell'Articolo 7 (i)) entro l'ultima data di conversione ossia entro il 15 luglio 2012 (l' "Ultima Data di Conversione"), salvo quanto previsto dal successivo Articolo 10, verranno rimborsate dall'Emittente in una unica soluzione alla Data di Scadenza. Alla Data di Scadenza le Obbligazioni non convertite saranno rimborsate al Valore Nominale, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti per ciascuna Obbligazione, senza alcun aggravio di spese e/o commissioni.</p>	<p>Articolo 3 – Durata e rimborso</p> <p>La durata del Prestito Obbligazionario decorre dal 10 agosto 2007 e scade il 10 agosto <u>31 dicembre 2015</u>, (la "Data di Scadenza"). Le Obbligazioni per le quali non sarà stata presentata Domanda di Conversione (come di seguito definita nell'Articolo 7 (i)) entro l'ultima data di conversione ossia entro il 15 luglio <u>novembre 2015</u> (l' "Ultima Data di Conversione"), salvo quanto previsto dal successivo Articolo 10, verranno rimborsate dall'Emittente in una unica soluzione alla Data di Scadenza. Alla Data di Scadenza le Obbligazioni non convertite saranno rimborsate al Valore Nominale, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti per ciascuna Obbligazione, senza alcun aggravio di spese e/o commissioni.</p>
<p>Articolo 4 – Interessi</p> <p>Salvo quanto successivamente previsto al terzo comma del presente Articolo 4, dal 10 agosto 2007 (la "Data di Emissione") (incluso), ciascuna Obbligazione frutterà l'interesse lordo del 3,875% in ragione di anno (il "Tasso di Interesse") calcolato sul Valore Nominale dell'Obbligazione al lordo di ritenute di imposta, pagabile annualmente in via posticipata il 10 agosto di ogni anno, dal 2008 al 2012 (la "Data di Pagamento degli Interessi").</p> <p>Ogni Obbligazione cesserà di produrre interessi dalla prima nel tempo delle seguenti date: (i) dalla Data di Scadenza; (ii) in caso di esercizio del Diritto di Conversione ai sensi dell'Articolo 7, dalla Data di Pagamento degli Interessi immediatamente precedente la relativa Data di Conversione (come di seguito definita all'Articolo 7 (i)); e (iii) in caso di Rimborso Anticipato, dalla Data di Rimborso Anticipato (inclusa).</p> <p>Nel caso in cui il calcolo dell'interesse dovesse essere effettuato per un periodo che abbia termine in una data</p>	<p>Articolo 4 – Interessi</p> <p>Salvo quanto successivamente previsto al terzo comma del presente Articolo 4, dal 10 agosto 2007 (la "Data di Emissione") (incluso), ciascuna Obbligazione frutterà l'interesse lordo del 3,875% in ragione di anno (il "Tasso di Interesse") calcolato sul Valore Nominale dell'Obbligazione al lordo di ritenute di imposta, pagabile annualmente in via posticipata il 10 agosto di ogni anno, dal 2008 al 2012 <u>2015</u> (la "Data di Pagamento degli Interessi"). <u>L'ultima cedola rappresenterà interessi dal 10 agosto 2015 (incluso) al 31 dicembre 2015 (escluso) e sarà posta in pagamento alla Data di Scadenza. L'interesse sarà calcolato dall'Agente per il Calcolo applicando al Valore Nominale, il Tasso di Interesse relativo al minor periodo di tempo secondo quanto disciplinato al terzultimo paragrafo del presente articolo.</u></p> <p>Ogni Obbligazione cesserà di produrre interessi dalla prima nel tempo delle seguenti date: (i) dalla Data di Scadenza; (ii) in caso di esercizio del Diritto di Conversione ai sensi dell'Articolo 7, dalla Data di Pagamento degli Interessi immediatamente precedente la relativa Data di Conversione (come di seguito definita all'Articolo 7 (i)); e (iii) in caso di Rimborso Anticipato, dalla Data di Rimborso Anticipato (inclusa).</p> <p>Nel caso in cui il calcolo dell'interesse dovesse essere effettuato per un periodo che abbia termine in una data</p>



<p>diversa da una Data di Pagamento degli Interessi, l'interesse sarà calcolato dall'Agente per il Calcolo applicando al valore nominale complessivo il Tasso di Interesse e moltiplicando tale ammontare per il Tasso Frazionale (come di seguito definito). L'ammontare risultante sarà arrotondato al centesimo, restando inteso che ogni frazione di centesimo sarà ridotta al centesimo intero inferiore. Ai fini del presente Articolo, per "Tasso Frazionale" si intende il numero effettivo di giorni di calendario trascorsi nel periodo di riferimento a far tempo dalla più recente Data di Pagamento degli Interessi (ovvero dalla Data di Emissione) inclusa sino alla data in cui il calcolo degli interessi dovrà essere effettuato (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni di calendario che intercorrono nel medesimo periodo di riferimento tra la Data di Pagamento degli Interessi (ovvero la Data di Emissione) inclusa sino alla successiva Data di Pagamento degli Interessi (esclusa).</p> <p>Con riferimento alle negoziazioni, ai fini del calcolo dei ratei l'emittente raccomanda l'adozione della convenzione "actual/actual su base annuale".</p> <p>Il pagamento degli interessi sarà effettuato nel rispetto di quanto previsto nel successivo Articolo 9.</p>	<p>diversa da una Data di Pagamento degli Interessi, l'interesse sarà calcolato dall'Agente per il Calcolo applicando al valore nominale complessivo il Tasso di Interesse e moltiplicando tale ammontare per il Tasso Frazionale (come di seguito definito). L'ammontare risultante sarà arrotondato al centesimo, restando inteso che ogni frazione di centesimo sarà ridotta al centesimo intero inferiore. Ai fini del presente Articolo, per "Tasso Frazionale" si intende il numero effettivo di giorni di calendario trascorsi nel periodo di riferimento a far tempo dalla più recente Data di Pagamento degli Interessi (ovvero dalla Data di Emissione) inclusa sino alla data in cui il calcolo degli interessi dovrà essere effettuato (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni di calendario che intercorrono nel medesimo periodo di riferimento tra la Data di Pagamento degli Interessi (ovvero la Data di Emissione) inclusa sino alla successiva Data di Pagamento degli Interessi (esclusa).</p> <p>Con riferimento alle negoziazioni, ai fini del calcolo dei ratei l'emittente raccomanda l'adozione della convenzione "actual/actual su base annuale".</p> <p>Il pagamento degli interessi sarà effettuato nel rispetto di quanto previsto nel successivo Articolo 9.</p>
<p>Articolo 5 – Natura giuridica</p> <p>Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato nei confronti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.</p> <p>SOPAF potrà liberamente riacquistare, durante l'intera durata del Prestito Obbligazionario, qualsiasi quantitativo di Obbligazioni di cui al presente Prestito Obbligazionario alle condizioni e nei limiti previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari.</p>	<p><i>Invariato</i></p>
<p>Articolo 6 – Obblighi dell'Emittente</p> <p>Fino a quando vi siano Obbligazioni in circolazione in quanto non convertite e fino alla Data di Scadenza:</p> <p>A) l'Emittente si impegna a mettere a disposizione degli Obbligazionisti presso la sede sociale e presso Borsa Italiana il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato e la relazione semestrale consolidata entro i termini e secondo le medesime modalità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari;</p> <p>B) l'Emittente si impegna a non creare o consentire che vengano creati e, anche ai sensi dell'art. 1381 Cod. Civ., a far sì che le Società Controllate Rilevanti (come <i>infra</i> definite) non creino o non consentano vengano creati Gravami (come di seguito definiti) sui propri beni, tranne:</p> <p>(i) i Gravami (come di seguito definiti) già esistenti alla data del presente Regolamento e risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo SOPAF al 31</p>	<p>Articolo 6 – Obblighi dell'Emittente</p> <p>Fino a quando vi siano Obbligazioni in circolazione in quanto non convertite e fino alla Data di Scadenza:</p> <p>A) l'Emittente si impegna a mettere a disposizione degli Obbligazionisti presso la sede sociale e presso Borsa Italiana il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato e la relazione semestrale consolidata entro i termini e secondo le medesime modalità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari;</p> <p>B) l'Emittente si impegna a non creare o consentire che vengano creati e, anche ai sensi dell'art. 1381 Cod. Civ., a far sì che le Società Controllate Rilevanti (come <i>infra</i> definite) non creino o non consentano vengano creati Gravami (come di seguito definiti) sui propri beni, tranne:</p> <p>(i) i Gravami (come di seguito definiti) già esistenti alla data del presente Regolamento e risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo SOPAF al 31</p>

dicembre 2006;

(ii) ogni Gravame (come di seguito definito) derivante dall'applicazione di disposizioni di legge;

(iii) ogni Gravame (come di seguito definito) costituito a fronte di operazioni di finanziamento connesse ad attività di acquisizione di nuovi *assets* ovvero in relazione ad operazioni di rifinanziamento e/o di ristrutturazione del debito poste in essere dall'Emittente e/o dalle Società Controllate Rilevanti.

C) ferme restando le eccezioni previste dalla precedente lettera B) del presente Articolo, l'Emittente si impegna a far sì che le Obbligazioni godano di parità di trattamento rispetto ai crediti vantati da ogni creditore chirografario della stessa e, nel caso in cui siano concesse garanzie reali in favore di creditori diversi dagli Obbligazionisti, a costituire a garanzia dei crediti degli Obbligazionisti ai sensi del Prestito Obbligazionario garanzie reali equipollenti a quelle rilasciate in favore di tali creditori.

Per "Gravame" si intende qualsiasi ipoteca, vincolo, pegno, onere, pignoramento, sequestro, cessione in garanzia, riservato dominio, privilegio od altro gravame di qualsiasi natura a garanzia di obblighi di qualsiasi persona per un valore unitario superiore ad Euro 3 milioni ad esclusione dei depositi vincolati effettuati ai sensi dell'Articolo 10 (vi).

Per "Società Controllate Rilevanti" devono intendersi le società controllate da SOPAF – ai sensi dei vigenti artt. 2359 cod. civ. e 93 del D.Lgs. 58/1998 – che rappresentino più del 25% (i) del totale delle attività del Gruppo SOPAF e/o (ii) del totale dei ricavi del Gruppo SOPAF.

Articolo 7 - Diritto di Conversione

Ogni Obbligazione è convertibile in azioni ordinarie dell'Emittente (le "Azioni"), prive di valore nominale, nel rapporto di un'Azione per ogni Obbligazione (il "Rapporto di Conversione"). Pertanto, gli Obbligazionisti avranno il diritto di richiedere e di ricevere un'azione di compendio (le "Azioni di Compendio") per ogni Obbligazione presentata in conversione (il "Diritto di Conversione"). Le Azioni di Compendio da emettersi in virtù dell'aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario convertibile "SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%" per massimo n. 56.520.463 Azioni, di cui alla delibera dell'Assemblea Straordinaria in data 6 maggio 2003 e del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 giugno 2007, sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni stesse. Il Rapporto di Conversione sarà

dicembre 2006;

(ii) ogni Gravame (come di seguito definito) derivante dall'applicazione di disposizioni di legge;

(iii) ogni Gravame (come di seguito definito) costituito a fronte di operazioni di finanziamento connesse ad attività di acquisizione di nuovi *assets* ovvero in relazione ad operazioni di rifinanziamento e/o di ristrutturazione del debito poste in essere dall'Emittente e/o dalle Società Controllate Rilevanti;

(iv) ogni Gravame (come di seguito definito) costituito a garanzia di finanziamenti destinati al pagamento in tutto o in parte del Prestito Obbligazionario o di qualsivoglia altro prestito obbligazionario convertibile;

C) ferme restando le eccezioni previste dalla precedente lettera B) del presente Articolo, l'Emittente si impegna a far sì che le Obbligazioni godano di parità di trattamento rispetto ai crediti vantati da ogni creditore chirografario della stessa e, nel caso in cui siano concesse garanzie reali in favore di creditori diversi dagli Obbligazionisti, a costituire a garanzia dei crediti degli Obbligazionisti ai sensi del Prestito Obbligazionario garanzie reali equipollenti a quelle rilasciate in favore di tali creditori.

Per "Gravame" si intende qualsiasi ipoteca, vincolo, pegno, onere, pignoramento, sequestro, cessione in garanzia, riservato dominio, privilegio od altro gravame di qualsiasi natura a garanzia di obblighi di qualsiasi persona per un valore unitario superiore ad Euro 3 milioni ad esclusione dei depositi vincolati effettuati ai sensi dell'Articolo 10 (vii).

Per "Società Controllate Rilevanti" devono intendersi le società controllate da SOPAF – ai sensi dei vigenti artt. 2359 cod. civ. e 93 del D.Lgs. 58/1998 – che rappresentino più del 25% (i) del totale delle attività del Gruppo SOPAF e/o (ii) del totale dei ricavi del Gruppo SOPAF.

Articolo 7 - Diritto di Conversione

Ogni Obbligazione è convertibile in azioni ordinarie dell'Emittente (le "Azioni"), prive di valore nominale, nel rapporto di un'Azione per ogni Obbligazione (il "Rapporto di Conversione"). Pertanto, gli Obbligazionisti avranno il diritto di richiedere e di ricevere un'azione di compendio (le "Azioni di Compendio") per ogni Obbligazione presentata in conversione (il "Diritto di Conversione"). Le Azioni di Compendio da emettersi in virtù dell'aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario convertibile "SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%" per massimo n. 56.520.463 Azioni, di cui alla delibera dell'Assemblea Straordinaria in data 6 maggio 2003 e del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 giugno 2007, sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni stesse. Il Rapporto di Conversione sarà

soggetto ad aggiustamenti ai sensi del successivo Articolo 8.

Fermo restando quanto previsto sub (vi) del presente Articolo, il Diritto di Conversione può essere esercitato dall'Obbligazionista per tutte o parte delle Obbligazioni possedute alle seguenti condizioni:

(i) la domanda di conversione delle Obbligazioni (la **"Domanda di Conversione"**) dovrà essere presentata all'intermediario (l'**"Intermediario"**) aderente al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A. presso cui le Obbligazioni sono depositate. La Domanda di Conversione potrà essere presentata in qualunque Giorno Lavorativo Bancario (come in seguito definito) a decorrere dal 29 agosto 2007 e fino al 15 luglio 2012 compresi, salvo quanto previsto al successivo punto (iv); la data di conversione, intesa come il giorno in cui la conversione avrà effetto, anche ai fini di quanto indicato al successivo punto (ii) (la **"Data di Conversione"**), sarà – salvo quanto previsto al successivo punto (iv) – l'ultimo Giorno di Borsa Aperta (come di seguito definita) del mese in cui è stata presentata la Domanda di Conversione allorché detta presentazione sia avvenuta entro il quindicesimo giorno incluso dello stesso mese, ovvero, il decimo Giorno di Borsa Aperta del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione, allorché la stessa sia stata presentata fra il sedicesimo incluso e l'ultimo giorno di calendario del mese di presentazione della domanda.

Per **"Giorno Lavorativo Bancario"** deve intendersi qualunque giorno di calendario diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche sono aperte per l'esercizio della loro attività sulla piazza di Milano.

Per **"Giorno di Borsa Aperta"** deve intendersi qualunque giorno nel quale il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. è aperto per la negoziazione degli strumenti finanziari in esso trattati.

(ii) le Azioni di Compendio attribuite in conversione agli Obbligazionisti avranno godimento pari a quello delle Azioni SOPAF trattate in Borsa alla Data di Conversione e saranno munite delle cedole in corso a tale data. Le Obbligazioni presentate per la conversione frutteranno interessi sino alla Data di Pagamento degli Interessi immediatamente precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione e dovranno essere munite di tutte le cedole aventi scadenza posteriore a tale data.

L'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere versato dall'Obbligazionista contestualmente alla presentazione della Domanda di Conversione dall'Obbligazionista;

(iii) l'Emittente provvederà, alla Data di Conversione, ad emettere – senza aggravio di commissioni e spese per l'Obbligazionista – le Azioni di Compendio richieste in conversione e a corrispondere gli eventuali conguagli in denaro dovuti in relazione a quanto previsto dall'ultimo comma del successivo Articolo 8 e la quota di competenza del Fondo Dividendi (come di seguito definito), mettendoli a disposizione degli aventi diritto

soggetto ad aggiustamenti ai sensi del successivo Articolo 8.

Fermo restando quanto previsto sub (vi) del presente Articolo, il Diritto di Conversione può essere esercitato dall'Obbligazionista per tutte o parte delle Obbligazioni possedute alle seguenti condizioni:

(i) la domanda di conversione delle Obbligazioni (la **"Domanda di Conversione"**) dovrà essere presentata all'intermediario (l'**"Intermediario"**) aderente al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A. presso cui le Obbligazioni sono depositate. La Domanda di Conversione potrà essere presentata in qualunque Giorno Lavorativo Bancario (come in seguito definito) a decorrere dal 29 agosto 2007 e fino al 15 luglio 2012 ⁵² compresi, salvo quanto previsto al successivo punto (iv); la data di conversione, intesa come il giorno in cui la conversione avrà effetto, anche ai fini di quanto indicato al successivo punto (ii) (la **"Data di Conversione"**), sarà – salvo quanto previsto al successivo punto (iv) – l'ultimo Giorno di Borsa Aperta (come di seguito definita) del mese in cui è stata presentata la Domanda di Conversione allorché detta presentazione sia avvenuta entro il quindicesimo giorno incluso dello stesso mese, ovvero, il decimo Giorno di Borsa Aperta del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione, allorché la stessa sia stata presentata fra il sedicesimo incluso e l'ultimo giorno di calendario del mese di presentazione della domanda.

Per **"Giorno Lavorativo Bancario"** deve intendersi qualunque giorno di calendario diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche sono aperte per l'esercizio della loro attività sulla piazza di Milano.

Per **"Giorno di Borsa Aperta"** deve intendersi qualunque giorno nel quale il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. è aperto per la negoziazione degli strumenti finanziari in esso trattati.

(ii) le Azioni di Compendio attribuite in conversione agli Obbligazionisti avranno godimento pari a quello delle Azioni SOPAF trattate in Borsa alla Data di Conversione e saranno munite delle cedole in corso a tale data. Le Obbligazioni presentate per la conversione frutteranno interessi sino alla Data di Pagamento degli Interessi immediatamente precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione e dovranno essere munite di tutte le cedole aventi scadenza posteriore a tale data.

L'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere versato dall'Obbligazionista contestualmente alla presentazione della Domanda di Conversione dall'Obbligazionista;

(iii) l'Emittente provvederà, alla Data di Conversione, ad emettere – senza aggravio di commissioni e spese per l'Obbligazionista – le Azioni di Compendio richieste in conversione e a corrispondere gli eventuali conguagli in denaro dovuti in relazione a quanto previsto dall'ultimo comma del successivo Articolo 8 e la quota di competenza del Fondo Dividendi (come di seguito definito), mettendoli a disposizione degli aventi diritto

presso l'Intermediario che ha ricevuto la Domanda di Conversione; l'Emittente disporrà l'accentramento presso la Monte Titoli S.p.A. delle Azioni di Compendio, dandone conferma tramite Monte Titoli S.p.A. agli Intermediari, l'ultimo Giorno di Borsa Aperta del mese in cui è stata presentata la Domanda di Conversione ovvero il decimo Giorno di Borsa Aperta del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione a seconda della data di presentazione della Domanda di Conversione ai sensi di quanto disposto sub (i) che precede;

(iv) le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno successivo alla data in cui si sia tenuto il Consiglio di Amministrazione che abbia deliberato la convocazione dell'assemblea dei soci titolari di azioni ordinarie SOPAF sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima. Nel caso di convocazione da parte del Consiglio di Amministrazione di SOPAF dell'assemblea dei soci titolari di azioni ordinarie SOPAF per deliberare in merito alla distribuzione di dividendi, le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno (incluso) in cui si sia tenuto il Consiglio di Amministrazione sino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco del dividendo eventualmente deliberato dall'assemblea medesima.

(v) al momento della sottoscrizione e della consegna della Domanda di Conversione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, l'Obbligazionista prenderà atto che le Obbligazioni e le Azioni di Compendio, nonché ogni altro connesso diritto, non sono e non saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") e che le Obbligazioni e le Azioni di Compendio ed ogni connesso diritto non potranno essere offerti, venduti, costituiti in pegno e, in generale, oggetto di qualsiasi atto di trasferimento, se non nell'ambito di una transazione che avvenga al di fuori degli Stati Uniti d'America in conformità a quanto previsto dalla *Regulation S* del Securities Act.

(vi) qualora venga resa pubblica l'intenzione di effettuare un'offerta pubblica di acquisto o di scambio diretta agli azionisti della SOPAF concernente tutte o parte delle azioni ordinarie dell'Emittente (l'"OPA") SOPAF si impegna a dare notizia agli Obbligazionisti nelle forme di cui al successivo Articolo 15 della facoltà di procedere alla conversione delle Obbligazioni in qualunque momento con il preavviso massimo consentito dai termini dell'OPA; in tale ipotesi SOPAF, anche in deroga all'articolo 7 punto (iv), si impegnerà a fare tutto il possibile per consentire agli Obbligazionisti di procedere alla conversione delle Obbligazioni in tempo utile per aderire all'OPA.

Nessuna Azione di Compendio sarà attribuita in relazione alle Domande di Conversione che non soddisfino le condizioni e in relazione alle quali non vengono effettuati gli adempimenti sopra descritti.

presso l'Intermediario che ha ricevuto la Domanda di Conversione; l'Emittente disporrà l'accentramento presso la Monte Titoli S.p.A. delle Azioni di Compendio, dandone conferma tramite Monte Titoli S.p.A. agli Intermediari, l'ultimo Giorno di Borsa Aperta del mese in cui è stata presentata la Domanda di Conversione ovvero il decimo Giorno di Borsa Aperta del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione a seconda della data di presentazione della Domanda di Conversione ai sensi di quanto disposto sub (i) che precede;

(iv) le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno successivo alla data in cui si sia tenuto il Consiglio di Amministrazione che abbia deliberato la convocazione dell'assemblea dei soci titolari di azioni ordinarie SOPAF sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima. Nel caso di convocazione da parte del Consiglio di Amministrazione di SOPAF dell'assemblea dei soci titolari di azioni ordinarie SOPAF per deliberare in merito alla distribuzione di dividendi, le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno (incluso) in cui si sia tenuto il Consiglio di Amministrazione sino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco del dividendo eventualmente deliberato dall'assemblea medesima.

(v) al momento della sottoscrizione e della consegna della Domanda di Conversione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, l'Obbligazionista prenderà atto che le Obbligazioni e le Azioni di Compendio, nonché ogni altro connesso diritto, non sono e non saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") e che le Obbligazioni e le Azioni di Compendio ed ogni connesso diritto non potranno essere offerti, venduti, costituiti in pegno e, in generale, oggetto di qualsiasi atto di trasferimento, se non nell'ambito di una transazione che avvenga al di fuori degli Stati Uniti d'America in conformità a quanto previsto dalla *Regulation S* del Securities Act.

(vi) qualora venga resa pubblica l'intenzione di effettuare un'offerta pubblica di acquisto o di scambio diretta agli azionisti della SOPAF concernente tutte o parte delle azioni ordinarie dell'Emittente (l'"OPA") SOPAF si impegna a dare notizia agli Obbligazionisti nelle forme di cui al successivo Articolo 15 della facoltà di procedere alla conversione delle Obbligazioni in qualunque momento con il preavviso massimo consentito dai termini dell'OPA; in tale ipotesi SOPAF, anche in deroga all'articolo 7 punto (iv), si impegnerà a fare tutto il possibile per consentire agli Obbligazionisti di procedere alla conversione delle Obbligazioni in tempo utile per aderire all'OPA.

Nessuna Azione di Compendio sarà attribuita in relazione alle Domande di Conversione che non soddisfino le condizioni e in relazione alle quali non vengono effettuati gli adempimenti sopra descritti.

Articolo 8 - Aggiustamenti del Rapporto di Conversione

Qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e il 31 luglio 2012 si verifichi uno qualsiasi degli eventi indicati nel presente Articolo 8 lettere da (a) a (f), l'Emittente ovvero l'Agente per il Calcolo a spese dell'Emittente, comunicherà agli Obbligazionisti, con le modalità di cui all'Articolo 15, la ricorrenza di un aggiustamento (l'“**Aggiustamento**”) del Rapporto di Conversione ed il nuovo Rapporto di Conversione quale risulterà a seguito della modifica effettuata in conformità con quanto disposto nel presente Articolo 8. L'Aggiustamento sarà determinato dall'Agente per il Calcolo (salvo ove diversamente stabilito) in conformità alle seguenti disposizioni e sulla base dell'ultimo Rapporto di Conversione in ordine di tempo di volta in volta eventualmente determinato.

(a) Fermo restando quanto previsto alla successiva lettera (e), qualora l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni, warrant sulle azioni o titoli simili (gli “**Altri Strumenti Finanziari**”) offerti in opzione agli azionisti di SOPAF, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche agli Obbligazionisti sulla base del Rapporto di Conversione.

(b) Qualora l'Emittente effettui un raggruppamento o frazionamento di azioni, il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza di ciascuna Obbligazione sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle azioni e di conseguenza sarà adeguato il Rapporto di Conversione. L'Aggiustamento diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto in conformità alle disposizioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

(c) Fermo restando quanto previsto alla successiva lettera (e), qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, il numero delle Azioni di Compendio spettanti a ciascun Obbligazionista dovrà essere aumentato in proporzione al numero delle azioni di SOPAF emesse e il Rapporto di Conversione dovrà essere modificato in modo corrispondente. L'Aggiustamento diverrà efficace alla data di efficacia dell'operazione di assegnazione di tali nuove azioni dell'Emittente ai sensi delle disposizioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. Resta inteso che qualora l'Emittente effettuasse un aumento a titolo gratuito senza emissione di azioni, il Rapporto di Conversione non subirà Aggiustamenti e il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza di ciascuna Obbligazione non subirà variazioni.

(d) In caso di fusione dell'Emittente in o con altra società (fatta eccezione per i casi di fusione in cui l'Emittente sia la società incorporante), nonché in caso di scissione (fatta eccezione per i casi di scissione in cui l'Emittente sia la società beneficiaria), ad ogni Obbligazione dovrà essere riconosciuto il diritto di conversione in un numero di

Articolo 8 - Aggiustamenti del Rapporto di Conversione

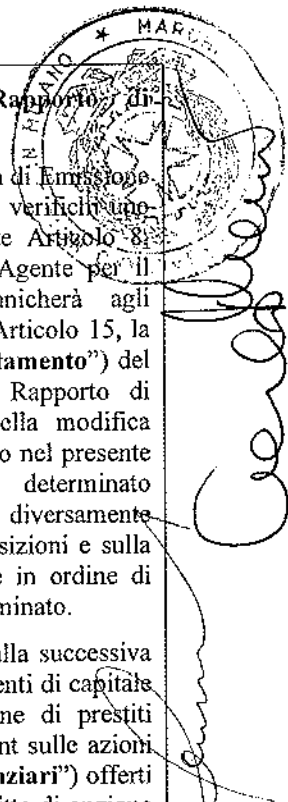
Qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e il ~~[15 novembre 31 luglio 2012-2015]~~ si verifichi uno qualsiasi degli eventi indicati nel presente Articolo 8 lettere da (a) a (f), l'Emittente ovvero l'Agente per il Calcolo a spese dell'Emittente, comunicherà agli Obbligazionisti, con le modalità di cui all'Articolo 15, la ricorrenza di un aggiustamento (l'“**Aggiustamento**”) del Rapporto di Conversione ed il nuovo Rapporto di Conversione quale risulterà a seguito della modifica effettuata in conformità con quanto disposto nel presente Articolo 8. L'Aggiustamento sarà determinato dall'Agente per il Calcolo (salvo ove diversamente stabilito) in conformità alle seguenti disposizioni e sulla base dell'ultimo Rapporto di Conversione in ordine di tempo di volta in volta eventualmente determinato.

(a) -Fermo restando quanto previsto alla successiva lettera (e), qualora l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni, warrant sulle azioni o titoli simili (gli “**Altri Strumenti Finanziari**”) offerti in opzione agli azionisti di SOPAF, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche agli Obbligazionisti sulla base del Rapporto di Conversione.

(b) -Qualora l'Emittente effettui un raggruppamento o frazionamento di azioni, il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza di ciascuna Obbligazione sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle azioni e di conseguenza sarà adeguato il Rapporto di Conversione. L'Aggiustamento diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto in conformità alle disposizioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

(c) -Fermo restando quanto previsto alla successiva lettera (e), qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, il numero delle Azioni di Compendio spettanti a ciascun Obbligazionista dovrà essere aumentato in proporzione al numero delle azioni di SOPAF emesse e il Rapporto di Conversione dovrà essere modificato in modo corrispondente. L'Aggiustamento diverrà efficace alla data di efficacia dell'operazione di assegnazione di tali nuove azioni dell'Emittente ai sensi delle disposizioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. Resta inteso che qualora l'Emittente effettuasse un aumento a titolo gratuito senza emissione di azioni, il Rapporto di Conversione non subirà Aggiustamenti e il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza di ciascuna Obbligazione non subirà variazioni.

(d) In caso di fusione dell'Emittente in o con altra società (fatta eccezione per i casi di fusione in cui l'Emittente sia la società incorporante), nonché in caso di scissione (fatta eccezione per i casi di scissione in cui l'Emittente sia la società beneficiaria), ad ogni Obbligazione dovrà essere riconosciuto il diritto di



azioni delle società risultante/i dalla fusione o dalla scissione, equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate ad ogni azione ordinaria SOPAF, sulla base del relativo rapporto di concambio, ove l'Obbligazione fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o scissione.

(e) In caso distribuzione di:

- riserve facoltative,
- dividendi straordinari (cioè che non derivino da utili realizzati nell'esercizio di riferimento), o
- dividendi ordinari (cioè che derivino da utili realizzati nell'esercizio di riferimento) il cui corrispondente *dividend yield* – per tale intendendosi il rapporto tra dividendo per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e la media del prezzo ufficiale di Borsa registrato dalle Azioni SOPAF nei trenta giorni di calendario antecedenti la data di delibera – sia superiore al 5%, l'Emittente provvederà a costituire un apposito fondo (il "Fondo Dividendi") ove accantonare una quota delle riserve facoltative o dei dividendi proporzionale a quelli distribuiti ai soci e all'ammontare delle Azioni di Compendio esistenti alla data di distribuzione degli stessi, senza corresponsione di interessi in relazione a tale importo, indisponibili e destinati a favore di coloro che eserciteranno il Diritto di Conversione.

(f) Qualora l'Emittente effettui una riduzione del capitale, mediante rimborso a tutti i soci, l'Aggiustamento avverrà mediante deposito in un conto corrente vincolato di un importo, pari all'ammontare del rimborso del capitale; fermo restando che, in caso di riduzione del capitale mediante rimborso a tutti i soci da effettuarsi con annullamento di azioni in circolazione, verrà altresì modificato proporzionalmente il Rapporto di Conversione;

(g) Nessun Aggiustamento sarà apportato al Rapporto di Conversione nel caso in cui azioni o Altri Strumenti Finanziari di nuova emissione siano riservati dall'Emittente agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell'Emittente o delle Società Controllate, o a questi corrisposti a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro.

(h) In ogni caso, qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e il 31. luglio 2012 SOPAF effettui altre operazioni straordinarie sul proprio capitale diverse da quelle considerate nelle precedenti lettere del presente Articolo, potrà essere rettificato il Rapporto di Conversione ed il numero di Azioni di Compendio secondo metodologie di generale accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente articolo, all'atto della conversione spetti un numero non intero di Azioni di Compendio, per ciascuna Obbligazione verranno consegnate Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e verrà riconosciuto in contanti dall'Emittente all'Obbligazionista

conversione in un numero di azioni delle società risultante/i dalla fusione o dalla scissione, equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate ad ogni azione ordinaria SOPAF, sulla base del relativo rapporto di concambio, ove l'Obbligazione fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o scissione.

(e) In caso di distribuzione di:

- riserve facoltative,
- dividendi straordinari (cioè che non derivino da utili realizzati nell'esercizio di riferimento), o
- dividendi ordinari (cioè che derivino da utili realizzati nell'esercizio di riferimento) il cui corrispondente *dividend yield* – per tale intendendosi il rapporto tra dividendo per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e la media del prezzo ufficiale di Borsa registrato dalle Azioni SOPAF nei trenta giorni di calendario antecedenti la data di delibera – sia superiore al 5%,

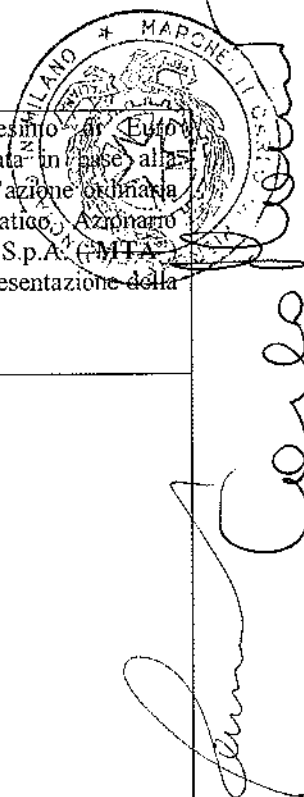
-l'Emittente provvederà a costituire un apposito fondo (il "Fondo Dividendi") ove accantonare una quota delle riserve facoltative o dei dividendi proporzionale a quelli distribuiti ai soci e all'ammontare delle Azioni di Compendio esistenti alla data di distribuzione degli stessi, senza corresponsione di interessi in relazione a tale importo, indisponibili e destinati a favore di coloro che eserciteranno il Diritto di Conversione.

(f) Qualora l'Emittente effettui una riduzione del capitale, mediante rimborso a tutti i soci, l'Aggiustamento avverrà mediante deposito in un conto corrente vincolato di un importo, pari all'ammontare del rimborso del capitale; fermo restando che, in caso di riduzione del capitale mediante rimborso a tutti i soci da effettuarsi con annullamento di azioni in circolazione, verrà altresì modificato proporzionalmente il Rapporto di Conversione;

(g) Nessun Aggiustamento sarà apportato al Rapporto di Conversione nel caso in cui azioni o Altri Strumenti Finanziari di nuova emissione siano riservati dall'Emittente agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell'Emittente o delle Società Controllate, o a questi corrisposti a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro.

(h) In ogni caso, qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e il 15 novembre 4 luglio 2012 2015 SOPAF effettui altre operazioni straordinarie sul proprio capitale diverse da quelle considerate nelle precedenti lettere del presente Articolo, potrà essere rettificato il Rapporto di Conversione ed il numero di Azioni di Compendio secondo metodologie di generale accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente articolo, all'atto della conversione spetti un numero non intero di Azioni di Compendio, per ciascuna Obbligazione verranno consegnate Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e verrà riconosciuto in contanti dall'Emittente all'Obbligazionista



<p>il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria valutata in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali dell'azione ordinaria SOPAF, rilevati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. ("MTA") nel mese solare precedente a quello di presentazione della Domanda di Conversione.</p>	<p>il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria valutata in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali dell'azione ordinaria SOPAF, rilevati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. ("MTA") nel mese solare precedente a quello di presentazione della Domanda di Conversione.</p>
<p>Articolo 9 – Pagamenti</p> <p>Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute per le Obbligazioni sarà effettuato in Euro mediante accredito o trasferimento su un conto denominato in Euro (o su qualsiasi altro conto sul quale l'Euro può essere accreditato o trasferito). I pagamenti avranno luogo a favore degli Obbligazionisti presso i rispettivi Intermediari per importi non inferiori al centesimo di Euro e qualora, per effetto di un calcolo operato ai sensi del presente Regolamento, all'Obbligazionista risulti dovuto un importo frazionario superiore al centesimo di Euro, il pagamento in favore di tale Obbligazionista sarà effettuato con arrotondamento al centesimo di Euro inferiore.</p> <p>Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute per le Obbligazioni sarà soggetto alla normativa fiscale c/o alle altre leggi e regolamenti applicabili nel luogo di pagamento. Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata agli Obbligazionisti in relazione a tali pagamenti.</p> <p>Nel caso in cui la Data di Scadenza, o la Data di Pagamento degli Interessi non cada in un Giorno Lavorativo (come di seguito definito), il pagamento sarà effettuato nel Giorno Lavorativo immediatamente successivo e gli Obbligazionisti non avranno diritto a percepire ulteriori interessi o altre somme in conseguenza di tale pagamento posticipato.</p> <p>Ai soli fini del presente articolo per "Giorno Lavorativo" si deve intendere ogni giorno nel quale il sistema Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET) è operativo.</p>	<p><i>Invariato</i></p>
<p>Articolo 10 – Rimborso anticipato</p> <p>Qualora si verifichi una delle seguenti circostanze:</p> <p>(i) l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più degli obblighi assunti in forza del presente Regolamento e dei Mandati e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro trenta (30) giorni 140 di calendario da apposita comunicazione da inviarsi da parte dell'Emittente ovvero del Rappresentante degli Obbligazionisti (come di seguito definito) ovvero da parte dell'Agente per il Calcolo, laddove previsto nel presente Regolamento;</p> <p>(ii) sia disposta da parte di Borsa Italiana S.p.A. la revoca dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle Azioni dell'Emittente;</p> <p>(iii) l'Emittente non adempia ad una sentenza definitiva ovvero ad un altro provvedimento esecutivo di condanna</p>	<p>Articolo 10 – Rimborso anticipato</p> <p>Qualora si verifichi una delle seguenti circostanze:</p> <p>(i) -l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più degli obblighi assunti in forza del presente Regolamento e dei Mandati e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro trenta (30) giorni di calendario da apposita comunicazione da inviarsi da parte dell'Emittente ovvero del Rappresentante degli Obbligazionisti (come di seguito definito) ovvero da parte dell'Agente per il Calcolo, laddove previsto nel presente Regolamento;</p> <p>(ii) -sia disposta da parte di Borsa Italiana S.p.A. la revoca dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle Azioni dell'Emittente;</p> <p>(iii) -l'Emittente non adempia ad una sentenza</p>

definitivo emessi dall'autorità giudiziaria competente (il "Provvedimento Definitivo") e tale inadempimento si protragga, da parte dell'Emittente, per 180 giorni di calendario dalla data di ricevimento della notifica del Provvedimento Definitivo, ovvero sia iniziata, nei confronti dell'Emittente l'esecuzione forzata del Provvedimento Definitivo, che non sia abbandonata o opposta con successo entro 280 giorni di calendario dal suo inizio purché l'importo di cui al Provvedimento Definitivo ecceda Euro 10 milioni (diecimilioni);

(iv) l'Emittente divenga insolvente, intraprenda negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali, effettui cessioni di beni ai propri creditori ovvero venga assoggettata a procedura concorsuali;

(iv) l'Emittente incorra in violazioni di legge o regolamentari qualora uno qualsiasi degli eventi innanzi citati produca un effetto negativo rilevante sullo svolgimento delle relative attività;

(v) in qualsiasi momento divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile per l'Emittente l'adempimento di qualsiasi obbligo derivante dal presente Regolamento ovvero dai Mandati, salvo che il Regolamento ovvero i Mandati non siano modificati o adeguati con l'assenso dell'assemblea degli Obbligazionisti;

(vi) qualsiasi obbligazione relativa al pagamento o al rimborso di denaro, sia presente che futuro, diretta o come impegno di firma, assunta in relazione a denaro ricevuto in base a mutui, aperture di credito o finanziamenti di qualsiasi genere o sotto qualsiasi forma (comprese le operazioni di finanziamento con cessione di titoli o crediti pro-solvendo e le operazioni di leasing) sia con emissione di titoli, di riconoscimenti di debito, di accettazioni bancarie o altrimenti (il "Debito") dell'Emittente non venga adempiuta entro 60 giorni di calendario dalla relativa scadenza o dalla scadenza di qualsiasi periodo di proroga ad essa applicabile ovvero venga dichiarata o divenga ad altro titolo automaticamente scaduta ed esigibile prima della scadenza pattuita (l'"Inadempimento") a condizione che:

(a) l'ammontare complessivo o individuale del Debito sia superiore a Euro 10 milioni (diecimilioni); e

(b) l'assemblea degli Obbligazionisti approvi la richiesta di rimborso anticipato in relazione a tale evento

fermo restando altresì che il rimborso anticipato delle Obbligazioni non avrà luogo qualora l'Emittente costituisca in deposito vincolato a garanzia del pagamento del Debito una somma corrispondente all'importo dello stesso ed eventuali accessori e ne dia comunicazione agli Obbligazionisti con avviso da pubblicarsi in conformità con quanto stabilito all'Articolo 15;

senza pregiudizio di ulteriori e diversi rimedi o azioni

definitiva ovvero ad un altro provvedimento esecutivo di condanna definitivo emessi dall'autorità giudiziaria competente (il "Provvedimento Definitivo") e tale inadempimento si protragga, da parte dell'Emittente, per 180 giorni di calendario dalla data di ricevimento della notifica del Provvedimento Definitivo, ovvero sia iniziata, nei confronti dell'Emittente l'esecuzione forzata del Provvedimento Definitivo, che non sia abbandonata o opposta con successo entro 280 giorni di calendario dal suo inizio purché l'importo di cui al Provvedimento Definitivo ecceda Euro 10 milioni (diecimilioni);

(iv) -l'Emittente divenga insolvente, intraprenda negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie (intese quali sospensioni complessive delle obbligazioni di pagamento relative a qualsiasi genere di passività nei confronti della generalità dei creditori) o concordati stragiudiziali, effettui cessioni di beni ai propri creditori ovvero venga assoggettata a procedura concorsuali;

(iv) -l'Emittente incorra in violazioni di legge o regolamentari qualora uno qualsiasi degli eventi innanzi citati produca un effetto negativo rilevante sullo svolgimento delle relative attività;

(vi) -in qualsiasi momento divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile per l'Emittente l'adempimento di qualsiasi obbligo derivante dal presente Regolamento ovvero dai Mandati, salvo che il Regolamento ovvero il Mandato non siano modificati o adeguati con l'assenso dell'assemblea degli Obbligazionisti;

(vii) -qualsiasi obbligazione relativa al pagamento o al rimborso di denaro, sia presente che futuro, diretta o come impegno di firma, assunta in relazione a denaro ricevuto in base a mutui, aperture di credito o finanziamenti di qualsiasi genere o sotto qualsiasi forma (comprese le operazioni di finanziamento con cessione di titoli o crediti pro-solvendo e le operazioni di leasing) sia con emissione di titoli, di riconoscimenti di debito, di accettazioni bancarie o altrimenti (il "Debito") dell'Emittente non venga adempiuta entro 60 giorni di calendario dalla relativa scadenza o dalla scadenza di qualsiasi periodo di proroga ad essa applicabile ovvero venga dichiarata o divenga ad altro titolo automaticamente scaduta ed esigibile prima della scadenza pattuita (l'"Inadempimento") a condizione che:

(a) l'ammontare complessivo o individuale del Debito sia superiore a Euro 10 milioni (diecimilioni); e

(b) l'assemblea degli Obbligazionisti approvi la richiesta di rimborso anticipato in relazione a tale evento

fermo restando altresì che il rimborso anticipato delle Obbligazioni non avrà luogo qualora l'Emittente costituisca in deposito vincolato a garanzia del pagamento del Debito una somma corrispondente all'importo dello stesso ed eventuali accessori e ne dia comunicazione agli Obbligazionisti con avviso da pubblicarsi in conformità con quanto stabilito all'Articolo 15;

senza pregiudizio di ulteriori e diversi rimedi o azioni

intrapresi dal Rappresentante degli Obbligazionisti anche in esecuzione delle delibere dell'assemblea degli Obbligazionisti, ciascun Obbligazionista avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta (il **"Rimborso Anticipato"**) corrispondente al prezzo da pagarsi da parte dell'Emittente, secondo le modalità indicate nell'Articolo 9 del presente Regolamento, entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla ricezione, da parte dell'Emittente, della richiesta di Rimborso Anticipato formulata dall'Obbligazionista, fermo restando il diritto di ciascun Obbligazionista di ritirare la richiesta di Rimborso Anticipato ovvero di rinunciare con comunicazione scritta da inoltrare all'Emittente entro la data entro la quale deve avvenire il rimborso anticipato.

Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del Rimborso Anticipato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

Qualora, per effetto di Rimborsi Anticipati effettuati ai sensi del paragrafo precedente e/o dell'esercizio del Diritto di Conversione previsto all'Articolo 7, l'ammontare residuo delle Obbligazioni in circolazione sia inferiore alla soglia di Euro 5 milioni (cinquemilioni), l'Emittente si riserva la facoltà di procedere al rimborso accelerato di tutte le Obbligazioni ancora in circolazione. L'esercizio della facoltà di rimborso accelerato sarà comunicato dall'Emittente con le modalità previste dal successivo Articolo 15 (l'**"Avviso di Rimborso Accelerato"**) con un preavviso di non meno di 30 (trenta) ma non più di 60 (sessanta) giorni di calendario rispetto alla data in cui avverrà il rimborso, indicata nell'Avviso di Rimborso Accelerato (la **"Data di Rimborso Accelerato"**).

Fino al quinto Giorno di Borsa Aperta (come definito all'Articolo 7) antecedente la Data di Rimborso Accelerato, ciascun Obbligazionista avrà facoltà di presentare Domanda di Conversione, nei termini e alle condizioni previste nell'Articolo 7. L'Avviso di Rimborso Accelerato dovrà specificare l'ultimo giorno nel quale ciascun Obbligazionista avrà la facoltà di esercitare il Diritto di Conversione nonché la data di messa a disposizione delle Azioni di Compendio che coinciderà con la Data di Rimborso Accelerato.

Il pagamento agli Obbligazionisti in conseguenza dell'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di rimborso accelerato avverrà alla Data di Rimborso Accelerato e sarà pari al Valore Nominale delle Obbligazioni maggiorato degli interessi maturati alla Data di Rimborso Accelerato calcolati secondo le modalità di cui all'Articolo 4. Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del rimborso accelerato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

Articolo 11 – Regime fiscale

Alla Data di Emissione le Obbligazioni sono soggette al regime fiscale sancito dal D.Lgs. 1 Aprile 1996, n. 239.

intrapresi dal Rappresentante degli Obbligazionisti anche in esecuzione delle delibere dell'assemblea degli Obbligazionisti, ciascun Obbligazionista avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta (il **"Rimborso Anticipato"**) corrispondente al prezzo da pagarsi da parte dell'Emittente, secondo le modalità indicate nell'Articolo 9 del presente Regolamento, entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla ricezione, da parte dell'Emittente, della richiesta di Rimborso Anticipato formulata dall'Obbligazionista, fermo restando il diritto di ciascun Obbligazionista di ritirare la richiesta di Rimborso Anticipato ovvero di rinunciare con comunicazione scritta da inoltrare all'Emittente entro la data entro la quale deve avvenire il Rimborso Anticipato.

Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del Rimborso Anticipato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

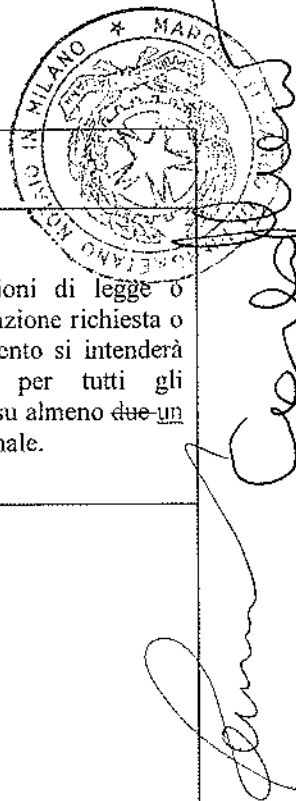
Qualora, per effetto di Rimborsi Anticipati effettuati ai sensi del paragrafo precedente e/o dell'esercizio del Diritto di Conversione previsto all'Articolo 7, l'ammontare residuo delle Obbligazioni in circolazione sia inferiore alla soglia di Euro 5 milioni (cinquemilioni), l'Emittente si riserva la facoltà di procedere al rimborso accelerato di tutte le Obbligazioni ancora in circolazione. L'esercizio della facoltà di rimborso accelerato sarà comunicato dall'Emittente con le modalità previste dal successivo Articolo 15 (l'**"Avviso di Rimborso Accelerato"**) con un preavviso di non meno di 30 (trenta) ma non più di 60 (sessanta) giorni di calendario rispetto alla data in cui avverrà il rimborso, indicata nell'Avviso di Rimborso Accelerato (la **"Data di Rimborso Accelerato"**).

Fino al quinto Giorno di Borsa Aperta (come definito all'Articolo 7) antecedente la Data di Rimborso Accelerato, ciascun Obbligazionista avrà facoltà di presentare Domanda di Conversione, nei termini e alle condizioni previste nell'Articolo 7. L'Avviso di Rimborso Accelerato dovrà specificare l'ultimo giorno nel quale ciascun Obbligazionista avrà la facoltà di esercitare il Diritto di Conversione nonché la data di messa a disposizione delle Azioni di Compendio che coinciderà con la Data di Rimborso Accelerato.

Il pagamento agli Obbligazionisti in conseguenza dell'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di Rimborso Accelerato avverrà alla Data di Rimborso Accelerato e sarà pari al Valore Nominale delle Obbligazioni maggiorato degli interessi maturati sino alla Data di Rimborso Accelerato calcolati secondo le modalità di cui all'Articolo 4. Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del Rimborso Accelerato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

Invariato

<p>Articolo 12 – Termini di prescrizione e decadenza dei diritti</p> <p>Il diritto al pagamento del capitale portato dalle Obbligazioni si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.</p> <p>Il diritto al pagamento degli interessi dovuti in relazione alle Obbligazioni si prescrive decorsi cinque anni dalla data di scadenza di tali interessi.</p>	<p><i>Invariato</i></p>
<p>Articolo 13 – Quotazione e Regime di Circolazione</p> <p>L'Emittente ha presentato domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni nell'MTA. La data di inizio delle negoziazioni sarà fissata dalla Borsa Italiana subordinatamente alla verifica della sufficiente diffusione delle Obbligazioni.</p> <p>Le Obbligazioni saranno liberamente trasferibili ed assoggettate al regime di circolazione dei titoli dematerializzati. In particolare le Obbligazioni sono ammesse al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente. Pertanto in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 213/1998 ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.</p> <p>Non sono previste restrizioni alla libera negoziabilità delle Obbligazioni.</p>	<p>Articolo 13 – Quotazione e Regime di Circolazione</p> <p>L'Emittente ha presentato domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni nel <u>l'Mercato Telematico Azionario</u>. La data di inizio delle negoziazioni sarà fissata dalla Borsa Italiana subordinatamente alla verifica della sufficiente diffusione delle Obbligazioni.</p> <p>Le Obbligazioni saranno liberamente trasferibili ed assoggettate al regime di circolazione dei titoli dematerializzati. In particolare le Obbligazioni sono ammesse al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente. Pertanto in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 213/1998 ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.</p> <p>Non sono previste restrizioni alla libera negoziabilità delle Obbligazioni.</p>
<p>Articolo 14 – Rappresentante degli Obbligazionisti – Assemblea degli Obbligazionisti</p> <p>Qualora entro il 30 novembre 2007 l'assemblea degli Obbligazionisti che verrà convocata dall'Emittente in tempo utile non proceda alla nomina del rappresentante comune degli Obbligazionisti (il "Rappresentante degli Obbligazionisti"), l'Emittente chiederà la nomina del Rappresentante degli Obbligazionisti al Tribunale competente, ai sensi dell'Articolo 2417 Cod. Civ..</p> <p>L'assemblea degli Obbligazionisti potrà sostituire o revocare il Rappresentante degli Obbligazionisti come sopra nominato. Ai singoli Obbligazionisti spetta il diritto di consultare il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee degli Obbligazionisti che verrà tenuto a cura dell'Emittente, ai sensi delle disposizioni applicabili, presso la sede dell'Emittente.</p> <p>L'assemblea degli Obbligazionisti delibera sulla modificazione delle condizioni del Prestito Obbligazionario con il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino almeno la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte, per le altre deliberazioni si applicano le maggioranze previste dalle</p>	<p><i>Invariato</i></p>



disposizioni di legge.	
Articolo 15 – Comunicazioni Ferme restando le eventuali disposizioni di legge o regolamentari applicabili, ogni comunicazione richiesta o consentita in base al presente Regolamento si intenderà validamente effettuata con effetto per tutti gli Obbligazionisti mediante pubblicazione su almeno due quotidiani di cui uno a diffusione nazionale.	Articolo 15 – Comunicazioni Ferme restando le eventuali disposizioni di legge o regolamentari applicabili, ogni comunicazione richiesta o consentita in base al presente Regolamento si intenderà validamente effettuata con effetto per tutti gli Obbligazionisti mediante pubblicazione su almeno due <u>un</u> <u>quotidiano</u> di cui uno a diffusione nazionale.
Articolo 16– Varie, legge applicabile o controversie (a) La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione del presente Regolamento. (b) Il Prestito Obbligazionario e il presente Regolamento sono disciplinati dalla legge italiana che si applica altresì per quant'altro non previsto nel presente Regolamento. (c) Qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario e alle disposizioni contenute nel presente Regolamento che dovesse sorgere fra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà deferita alla esclusiva competenza del Foro di Milano.	<i>Invariato</i>

All. "B" al n. 4852/4080 di rep.

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	N. Obbligazioni
I		BIAGI ROBERTA	0
1	D	CTH SICAV PLC	550.000
2	D	PHILOS FUNDS PLC PHILOS FLEXIBLE FUND	930.475
3	D	ADENIUM SICAV	1.311.575
Totale			2.792.050
			4,949853%
10		MARELLI GIOVANNI	3.125
			0,005540%
11		PIOPPA GIANMARCO	0
1	D	INTERMONTE SIM	1.101.189
2	D	MAGNONI LUCA EMILIO ALESSANDRO	101.240
3	D	ACQUA BLU SRL	1.517.883
4	D	AVIVA S.P.A.	1.704.550
5	D	PANCALDI GIOVANNI	41.875
6	D	GORINI GABRIELE	17.500
7	D	PANTALONE GIUSEPPE	12.325
8	D	BONFANT ANDREA	5.000
9	D	MAZZOLA LINO	25.000
10	D	LEODARI GIOVANNI	28.400
11	D	BIANUCCI FABRIZIO	19.900
12	D	BASSO GIOVANNI ERMES	40.875
13	D	DOLCETTA CAPUZZO GIORGIO	38.625
14	D	GIURIATO BERTILLA	14.400
15	D	FRIGO GIANLODOVICO	14.400
16	D	BERGAMASCHI SANTINA	11.902
17	D	CARIOLI ENRICO	4.525
18	D	MAGAGNOLI GIORGIO	4.456
19	D	SCIENZA GIUSEPPE	410.000
20	D	CARDELLINI ANTONIO	19.250
21	D	DI DONATO TONINO	16.050
22	D	BOVI MAURIZIO	23.850
23	D	DUGHI SILVIA	25.000
24	D	PIEMONTE CARLO	18.750
25	D	TIRABASSI MAURIZIO	26.800
26	D	SALAMITA NUNZIATO	18.175
27	D	TORRIELLI VITTORINO GIACOMO	97.475
28	D	GIANI LUIGI	80.134
29	D	DADDI GIULIANO	397.728
30	D	BOLONDI LAURO	8.200
31	D	MOLTENI ANNALISA	238.600
32	D	MICHELINI STEFANO	7.500
33	D	OLIVERO FRANCESCO	7.500
34	D	ZACCHIGNA EDDY	13.075
35	D	BERTACCINI ANNA	30.375
36	D	MARTINI GRAZIANO	22.200
37	D	TORTA MARCO	3.350
38	D	PATERLINI RICCARDO	9.000
39	D	TIRLONI GIUSEPPE	11.750
40	D	RIGOTTO ALBERTO	12.800
41	D	LA ROCCA NICOLINO	12.800
42	D	DABINI WALTER	17.500
43	D	BUFFONI MARCO	22.500
44	D	DELIGIOS GUIDO	38.550
45	D	PUPO PAOLO	39.750
46	D	FONTANA VINCENZO	113.625
47	D	FONTANA SERGIO	50.000
48	D	BINDI RINO	1.012
49	D	MENGONI ALFREDO	42.292
50	D	PINELLI ALDO	42.292
51	D	PINELLI STEFANO	42.291
52	D	DALDI VILMA GIOIELLA	149.600
53	D	PELIZZARI UMBERTO	11.200
54	D	CORBELLI LUCIANO	102.475
55	D	CHIAVASSA CORRADO	3.375
56	D	PRISTERA FRANCESCO	22.775
57	D	PETTINICCHIO DOMENICO	5.000
58	D	CARLON PIER SANDRO	10.000
59	D	RAMAZZOTTO FRANCA	8.750
60	D	SCHITO PAOLO	40.000
61	D	GRECCHI FRANCESCA	25.000
62	D	ELLI RENATO	22.725
63	D	CALEFFI DAVIDE	21.500
64	D	VILLA FRANCO GIUSEPPE	



Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	N. Obbligazioni
65	D	CURCIO MADDALENA	11.400
66	D	MALAGRINO ANTONIO	17.075
67	D	GIGLIO MAURIZIO	22.750
68	D	RICCI ANTONIO	16.775
69	D	LA STARZA ROMOLO	17.075
70	D	FANTAUZZI ENRICO	17.075
71	D	ROCA ALESSANDRO	18.675
72	D	CARRARO MARCO ANGELO	86.250
73	D	PARRELLA FRANCESCO	62.500
74	D	MIADORO UGO	16.000
75	D	CAROCCI GIOVANNI	37.500
76	D	SAVORELLI RENZO	5.000
77	D	SOFIA ANTONIO	18.350
78	D	SOFIA FRANCESCO	161.175
79	D	ITALIANO MARIA	37.325
80	D	LENTI CEO VITO	15.000
81	D	MARENGON LUISA	10.000
82	D	ANGELETTI CRISTINA	15.000
83	D	SCHITO FRANCESCO	15.000
84	D	SCHITO MICHELE	8.750
85	D	TORRESIN PAOLO	3.375
86	D	FORCELLINI PAOLO	3.750
87	D	SOCOLI IVANA	5.000
88	D	PACE SERGIO	20.000
89	D	SCARAMAL SILVANO	5.500
90	D	SECHI LAMBERTO	30.000
91	D	MANFREDA LORENA	12.500
92	D	PALMITESSA GIUSEPPE	10.000
93	D	ITEN OTTILIA KLARA	10.000
94	D	GIUSSANI ALESSANDRO	90.900
95	D	SANGIOTTA PAOLO FRANCESCO	159.875
96	D	NOVANTINI GIANNI	22.725
97	D	SARAGONI DEA	60.750
98	D	BRAGHIETTO CLAUDIO	11.892
99	D	BARZON DELFINA	11.879
100	D	BASSETTO ANNA	11.879
101	D	GIURIOLO PATRIZIA	27.000
102	D	VOLPI GIANNANGELO	23.875
103	D	VOLPI ENRICA	23.875
104	D	VOLPI ROSA	23.875
105	D	VOLPI CHIARA	23.875
106	D	RESCAZZI ROBERTO	13.800
107	D	MAGIS MASSIMO	16.000
108	D	DELLA VEDOVA MICHELE	68.125
109	D	FORDELLONE LUCA	198.863
110	D	CATTANEO GIOVANNI	340.850
111	D	ALQUATI ALBERTO CARLO	8.625
112	D	OGNIBENE BARBARA	5.000
113	D	MENNUTI PAOLO	11.250
114	D	BRINI MARIA	30.000
115	D	BAJETTO GIOVANNI	160.000
116	D	STOCCO IVAN	18.000
117	D	PONZETTO GIOVANNI BATTISTA	40.000
118	D	SINIGAGLIA GIORGIO	29.500
119	D	SINIGAGLIA DANIELA	17.500
120	D	VINCIGUERRA MARCO	10.000
121	D	BENDI GIANFRANCO	3.440
122	D	PARPINELLO GIOVANNI	46.300
123	D	BERTACCINI ALCEO	7.625
124	D	ANSELMI GIULIANO	11.350
125	D	MUGNAT ERNESTO	10.184
126	D	CORNELLI MARCELLA	47.750
127	D	DE FACCI MARIANO	11.875
128	D	CEREGHETTI DONATO	11.875
129	D	ZECCHI PATRIZIA	13.700
130	D	ARNABOLDI ENRICA	13.700
131	D	RODI CARLO	11.925
132	D	MAURI ALFONSO	11.925
133	D	GORLA LAURA	6.250
134	D	BONETTO CRISTINA	6.250
135	D	PIOVANI LUCIA	6.250
136	D	TUJA SILVIA	6.250
137	D	GELMINI PIERANGELO	15.050
138	D	PORRO LUIGI	15.050
139	D	RONCHETTI ELISA	6.812
140	D	MARCOLLI FULVIA	6.812
141	D	ZABBAN ROBERTO VITTORIO	6.813

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	N. Obbligazioni
142	D	TAGLIABUE ELISABETTA	11.350
143	D	BERNASCONI ALESSANDRA	9.375
144	D	MILON MARTINE	12.500
145	D	COLOMBO ENRICA	11.350
146	D	ORSENIGO DESIREE	12.500
147	D	BALLABIO LUISA	6.812
148	D	CASARTELLI ENRICO	6.813
149	D	MASCHERONI MARCO	6.250
150	D	RATTI ROBERTO	6.800
151	D	RUSCONI SERGIO	3.400
152	D	MOSCATTELLI SABRINA	3.400
153	D	PAROTELLI ANNAMARIA	6.250
154	D	CELLA VITTORIO	6.250
155	D	GIUDICI NATALIA	6.250
156	D	CAMAGNI ALFONSO	12.500
157	D	DEGORTES PAOLO	12.500
158	D	MARELLI ELISABETTA	12.500
159	D	MARELLI SIMONA	5.675
160	D	RONCHETTI MARIO	5.675
161	D	COLOMBO CARLA	6.250
162	D	ACCORDI VITTORIO	6.250
163	D	COGLIATI WALTER	9.088
164	D	MERLINI MARIA ANTONIETTA	9.087
165	D	RATTI BRUNO	6.800
166	D	RADAELLI SANTINA	6.800
167	D	CAPELLETTI ISA	12.500
168	D	BELLASIO CRISTINA	4.688
169	D	BELLASIO MARIA LUISA	4.687
170	D	VERGA MARIA	12.500
171	D	FURLAN GIOVANNA	12.500
172	D	RECALCATI CARLO	12.500
173	D	MOTTA MARIA	6.250
174	D	PORRO FRANCESCO	6.250
175	D	MINOLA MARZIO	12.500
176	D	FOSSATI MAURIZIO	12.500
177	D	VOLONTERIO ROSELLA	5.675
178	D	TAGLIABUE CLAUDIO	5.675
179	D	MASCHERONI VITTORIO	7.375
180	D	ORSENIGO MARIA	7.375
181	D	CHIERICHETTI GIUSEPPE	6.813
182	D	NAVA ENRICO	33.000
183	D	PIZZAMIGLIO STEFANO ANTONIO ANGELO	486.250
184	D	PIZZAMIGLIO STEFANO ANTONIO ANGELO	556.525
185	D	ORSI GIUSEPPE	32.400
186	D	COSSA SALVATORE, MARONCHIELLI FRANCESCO	21.000
187	D	BERGONZI FRANCO	113.650
188	D	ALBERIO NATALE	1.000
189	D	PETTINICCHIO STEFANIA	17.075
190	D	PERROTTA ALFONSO	1.175
191	D	FOGLIA IE' GINO	14.000
192	D	SIGLIENTI STEFANO ROBERTO	13.400
193	D	ONGARO MASSIMO	5.660
194	D	SPERDUTI MARCELLA	36.800
195	D	MERGE GIOVANNA	34.000
196	D	TRANI LUIGI	4.825
197	D	FIORINI LAMBERTO	6.025
198	D	GIOVANNUCCI PIERLUIGI	5.000
199	D	AURELI MARIA CLOTILDE	22.728
200	D	MONTANELLI GIUSEPPE FILIPPO	35.625
201	D	MONTANELLI LUIGI GIUSEPPE	28.750
Totale			11.481.044
			20,354034%
12		BROLLO STEFANO	7.546
			0,013378%
13		VERCESI FRANCESCO	0
1	D	FIDUCIARIA OREFICI	254.100
Totale			254.100
			0,450478%
2		INCORVAIA CLAUDIA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI ART. 135 U	0
1	D	BERTEI GIOVANNI	675.000
2	D	CATTOZZO ANNA	30.000
Totale			705.000
			1,249851%



Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	N. Obbligazioni
3		GANDOLFI LUCA	0
1	D	NERVEGNI ROSANNA	25.000
2	D	BANCA AKROS SPA	17.352.807
3	D	BANCA IFIS SPA	568.200
Totale			17.946.007
			31,815368%
4		BERTO PAOLO	17.600
			0,031202%
5		ALOJA ALDO ALBERTO	47.500
1	D	MARTORANA CINZIA	5.075
Totale			52.575
			0,093207%
6		ANTONELLI ALBERTO ANTONIO	46.000
			0,079777%
7		FRIGO MAURIZIO	412.500
			0,731296%
8		BETTIO NOVELLA - GIBIN ANTONIO	22.650
			0,040155%
9		BRAGHERO CARLO MARIA	13.400
			0,023756%
Totale obbligazionisti in proprio			569.321,00
Totale obbligazionisti in delega			33.183.276
Totale obbligazioni in rappresentanza legale			
Totale obbligazioni			33.752.597
			59,837896%
Totale obbligazioni in proprio			8
Totale obbligazioni in delega			211
Totale obbligazionisti in rappresentanza legale			0
TOTALE OBBLIGAZIONISTI			219
TOTALE PERSONE INTERVENUTE			

Legenda: D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

